

Il Terzo Testamento

Il Terzo Testamento

Compendio delle Rivelazioni Divine tratto
dall'opera in 12 volumi
"Libro della Vera Vita"

Note legali

Diritti d'autore ai sensi del § 2 UrhG.:

Anno: 2026

ISBN: 9789403917146

Progetto di copertina:

Designer di copertina di Bookmundo

Portale editoriale:

Bookmundo

Delftsestraat 33

NL – 3013AE Rotterdam

Paesi Bassi

info@bookmundo.com

Stampato in Germania da

CPI Books GmbH

*La Biblioteca Nazionale Tedesca registra questa pubblicazione nella Bibliografia Nazionale Tedesca (due copie obbligatorie saranno inviate alla **DNB** – Deutsche Nationalbibliothek)*

L'opera, comprese tutte le sue parti, è protetta dal diritto d'autore ai sensi dell'art. 2 della Legge sul diritto d'autore (UrhG). Il contenuto degli scritti non può essere modificato senza il consenso dell'autore.

Origine

L'opera in 12 volumi *Libro de la Vida Verdadera* (Libro della Vera Vita) è un'eredità per l'intera umanità ed è registrata presso la

«Dirección General del Derecho de Autor de la Secretaría de Educación Pública» a Città del Messico (D.F.) con i numeri 26002, 20111 e 83848.

Maggiori informazioni sull'edizione originale spagnola:
Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera, A.C.
Apartado Postal 888, Città del Messico, D.F., - C.P. 06000

Responsabili della traduzione in tedesco, della prefazione all'edizione tedesca, delle spiegazioni, delle note a piè di pagina, dei commenti e delle note relative all'opera:

Walter Maier e Traugott Göldenboth.

Aggiornato a gennaio 2017
Revisione (nuova ortografia e impaginazione):

Buchdienst zum Leben

Manfred Bäse*

(*già deceduto)

Kirchweg 5

D-88521 Ertingen

Tel: +49 (0) 7371 929 66 42

E-mail: manfredbaese@gmx.de

Informazioni su questa Edizione:

Il Terzo Testamento è stato preformattato dall'autrice, su richiesta di Gesù Cristo, in questa versione senza modifiche al contenuto per le traduzioni e poi tradotto in 35 lingue finora utilizzando il programma di traduzione DeepL.

Si tratta degli scritti originali tradotti da Walter Maier e Traugott Göltenboth e pubblicati dalla casa editrice Reichl. Questi devono essere conservati nella loro purezza originaria e il loro contenuto non deve essere modificato senza poterlo giustificare davanti alla propria coscienza.

Parole del Signore ad **Anna Maria Hosta**. Hosta significa: **Hos** – cognome - **t** - ostia - **A** - Anna – ricevuta da Cristo nel 2017

25/03/2017

Gesù le dice: *«Epoche dei sigilli»* ... e poi aggiunge:

«Sfrutta questo. Oggi ti ho scelta per ricevere i miei insegnamenti e trasmetterli agli uomini.»

«Devi ancora imparare a diffondermi in tutto il mondo.»

«Per questi libri non deve esserci alcun copyright, poiché sono destinati a tutti gli uomini.»

Responsabile dell'edizione tedesca come base e di tutte le traduzioni da essa derivanti è **Anna Maria Hosta** per conto del Signore, Gesù Cristo, nostro Dio e autore e proprietario di questi scritti.

Nome anagrafico:

Anna Elisabeth Hoß

Residenza: Friburgo in Brisgovia

(E-mail: hoanna64@yahoo.com)

DeepL - Link per il download: www.DeepL.com/Translator

Le parole di Gesù Cristo:

... «Voglio che, in adempimento delle mie profezie, con questa parola che vi ho dato, compilate volumi, ne redigiate in seguito estratti e interpretazioni e li portiate a conoscenza dei vostri simili.» (6, 52 *)

** Il numero prima della virgola si riferisce al numero dell'istruzione e il numero dopo la virgola al numero del versetto nei 12 volumi del libro "Libro della Vera Vita".*

... «Con questo libro, che l'umanità finirà per riconoscere come il Terzo Testamento, dovrete difendere la mia causa. L'umanità conosce solo la legge del "Primo Tempo" e ciò che è scritto nel Primo e nel Secondo Testamento. Ma il Terzo unirà e correggerà ora ciò che gli uomini hanno modificato per mancanza di preparazione e comprensione.» (348, 26)

... «Questa voce che vi chiama è la voce del Maestro Divino. Questa parola proviene da Colui che ha creato ogni cosa. L'essenza di quest'opera diventerà la pietra angolare su cui poggeranno in futuro tutti gli ordini. Colui che ha il potere di fare ogni cosa trasformerà i vostri cuori di pietra in un santuario d'amore e di elevazione e accenderà la luce dove c'era solo tenebra.» (50, 2)

Nota per il Lettore:

L'uomo è più del suo corpo. È un'entità spirituale in un corpo terreno. Questa entità spirituale è costituita da spirito e anima. Lo spirito guida il corpo attraverso l'anima.

Nel linguaggio comune, "spirito" e "anima" sono spesso usati come sinonimi. Ciò è dovuto in particolare alle definizioni della Chiesa cattolica.

Negli scritti spagnoli su cui si basa la traduzione, entrambi i termini sono indicati con "espíritu", tranne nei passaggi in cui entrambi i termini sono menzionati insieme e viene chiarito il loro rapporto reciproco.

In questi casi, per la necessaria distinzione, "spirito" è espresso con la parola spagnola che significa "coscienza", ovvero "conciencia".

Poiché una traduzione univoca con un solo termine per "espíritu" avrebbe portato a ambiguità nella traduzione tedesca, i traduttori si sono sforzati, secondo scienza e coscienza, di tradurre "espíritu" con "Geist" (spirito) o "Seele" (anima) o "Geistseele" (anima spirituale), a seconda delle spiegazioni sopra menzionate.

In caso di dubbio, si prega il lettore di interpretare i testi delle rivelazioni nel loro senso.

Prefazione

Il presente libro contiene una selezione sintetica di brani tratti dai 12 volumi di rivelazioni divine pubblicati in Messico tra il 1956 e il 1962 con il titolo "Libro de la Vida Verdadera". In questi messaggi o insegnamenti, Dio si è rivelato come Creatore, Giudice e Padre, e Cristo come la sua "Parola" e come Maestro Divino della Saggezza proveniente da Dio, nell'unità dello Spirito Santo con Lui.

Non è stato un compito facile trovare e selezionare, dalla grande abbondanza di testi di insegnamento, quelli che fossero più adatti dal punto di vista contenutistico e linguistico per un'edizione di estratti ordinata per argomenti e che fossero indispensabili per i rispettivi temi al fine di garantirne una presentazione il più possibile completa. Si è inoltre manifestata la necessità, talvolta, di includere nel compendio tedesco diversi versetti concettualmente correlati a una determinata affermazione contenuta in un versetto dell'edizione originale. In altri punti del testo si è reso necessario includere solo una parte di un versetto originale più ampio con contenuti tematici diversi.

Nella traduzione in tedesco del testo originale spagnolo delle Kund, la riproduzione esatta del significato è stata il principio fondamentale, poiché questo rappresenta l'essenza della Parola divina. Ove possibile, anche la formulazione spagnola è stata riprodotta il più fedelmente possibile, cosicché a volte in questi testi compaiono parole, concetti ed espressioni un po' particolari e insoliti. In alcuni casi è stata quindi necessaria una nota a piè di pagina per fornire ulteriori chiarimenti. In linea di principio, tuttavia, è stata data importanza anche a un linguaggio tedesco gradevole e comprensibile e quindi spesso si è rinunciato a una traduzione letterale, qualora questa risultasse linguisticamente poco elegante e il significato del passaggio in questione potesse essere espresso senza compromessi anche in un buon tedesco.

Sebbene i portavoce, in uno stato di estasi, non fossero consapevolmente coinvolti nella formulazione delle rivelazioni e mettessero a disposizione solo la loro capacità linguistica e concettuale, più o meno sviluppata, come strumento per la manifestazione divina, e sebbene la potenza verbale delle rivelazioni superasse di gran lunga la loro normale capacità espressiva, la chiarezza linguistica e la capacità espressiva delle rivelazioni dipendevano comunque anche dall' e della preparazione spirituale e animica e dal bagaglio lessicale del rispettivo portavoce.

Un problema particolare era rappresentato dalla traduzione semanticamente corretta dei termini "Geist" e "Seele", poiché nelle edizioni spagnole i termini "alma" o "anima" per "Seele" mancano completamente e al loro posto viene utilizzata la parola "espiritu" per "Geist". In alcuni casi, quindi, la decisione se tradurre "espiritu" nel suo senso originario di "Spirito" o con "Anima" è stata piuttosto difficile e ha dovuto essere presa secondo scienza e coscienza. La ragione di questi usi in parte confusi delle parole non risiedeva affatto nelle rivelazioni divine stesse, ma nelle abitudini linguistiche di chi le trasmetteva e in una decisione errata presa durante la successiva compilazione e la prima pubblicazione del "LIBRO DELLA VITA VERA" in Messico.

Il presente compendio, strutturato per argomenti, ha lo scopo di aiutare il lettore interessato e tutte le persone che aspirano alla conoscenza e alla verità a farsi un quadro completo di ciò che lo Spirito di Dio ha rivelato nel corso di numerose manifestazioni in Messico prima della fine del 1950, cioè nel periodo dal 1884 al 1950, ha rivelato come nuovo messaggio e insegnamento per l'umanità. Ma soprattutto ha il compito di facilitare e promuovere lo studio approfondito e l'approfondimento della dottrina dello Spirito, la nuova Parola di Dio.

Grazie alla chiara struttura tematica, l'indice consente di individuare rapidamente gli argomenti e i passaggi che interessano il lettore in quel momento o di cui ha bisogno per confrontarsi con chi la pensa diversamente o per discutere con i fratelli e le sorelle nello Spirito.

Il mandato e l'autorizzazione alla stesura di questo compendio in questa forma e con questo titolo sono stati dati da Cristo stesso nella sua nuova Parola. I singoli capitoli del libro trattano ciascuno un tema (ad eccezione dei capitoli dal 61 al 63) e sono comprensibili anche senza la conoscenza dei capitoli precedenti per chi è particolarmente interessato. Tuttavia, per una comprensione completa della dottrina spirituale, è raccomandabile e necessario uno studio sistematico dell'opera dal primo all'ultimo capitolo.

Per l'edificazione quotidiana e l'orientamento sono particolarmente indicati i capitoli 9-11, 16-18, 20-22, 32-36, 43-45, 59-61, 63 e 65, con particolare riferimento anche agli insegnamenti completi contenuti nelle edizioni tradotte in tedesco del «LIBRO DELLA VITA VERITABILE» «Libro de la Vida Verdadera», disponibili in libreria tramite . Da esse il lettore o il credente interessato può farsi un'idea di come si sono svolte le rivelazioni divine nel loro insieme e, leggendole, può provare, così come da questo Terzo Testamento, profonda gioia e

illuminazione per lo spirito e il cuore. Possa ciò essere concesso a tutti gli uomini di buona volontà.

L'editore

Introduzione

La maggior parte dei cristiani, a qualunque confessione o gruppo religioso appartengano, percepirà il titolo di questo libro, "Il Terzo Testamento", come una presunzione, poiché quest'opera di nuova rivelazione viene così posta sullo stesso piano dell'Antico e del Nuovo Testamento della Bibbia a loro noti, che sono considerati come Sacra Scrittura e fondamento della loro fede, completi e non bisognosi di alcun seguito o ampliamento.

Il vero conoscitore della Bibbia saprà tuttavia che questo atteggiamento tradizionale non trova alcun fondamento negli insegnamenti autorevoli di Gesù, così come ci sono stati tramandati nei Vangeli del Nuovo Testamento. Al contrario! Nei suoi discorsi di addio, Gesù ha parlato più volte del suo ritorno e, in tale contesto, dello «Spirito della Verità», lo «Spirito Consolatore», lo «Spirito Santo», che poi «ci introdurrà in tutta la verità».

L'apostolo Paolo ha espresso la sua convinzione di una grande rivelazione di Dio a venire nel compimento dei tempi con le parole: «Ora conosco in parte, ma allora conoscerò come sono conosciuto» (1 Cor 13,12).

Questa introduzione intende trasmettere al cristiano credente e, oltre a ciò, a tutti i lettori interessati di questo libro una conoscenza veritiera della sua genesi, e in quale modo e in quali circostanze esterne si è adempiuta la promessa di Gesù riguardo al suo ritorno, poiché, nonostante le affermazioni contenute nelle stesse rivelazioni al riguardo, alcune domande rimarrebbero aperte e potrebbero dare adito a dubbi e false concezioni. Inoltre, questa introduzione intende facilitare la comprensione di ciò che lo Spirito di Dio ha lasciato all'umanità nella sua nuova rivelazione come suo Terzo Testamento.

Come ogni lettore di questa nuova Parola di Dio può constatare di persona, essa irradia la massima autorità, saggezza e amore. È l'adempimento della promessa di Gesù riguardo al suo ritorno «sulla nuvola» (Luca 21, 27), il che — espresso simbolicamente nel linguaggio dello Spirito — significa: in modo spirituale. Pertanto, questo Terzo Testamento di Dio, in quanto sintesi strutturata per temi delle rivelazioni divine in Messico, è una testimonianza veritiera del ritorno di Cristo «nello Spirito», è il suo messaggio e il suo insegnamento attuale per l'umanità in forma concentrata.

Questa Parola vuole essere per l'uomo di oggi un aiuto spirituale di orientamento e condurlo a una comprensione migliore e più profonda di Dio, di se stesso, del senso della sua esistenza sulla terra e degli avvenimenti che gli

accadono nella sua vita personale, nonché degli eventi e dei cambiamenti che accompagnano necessariamente l'alba dell'«Era dello Spirito Santo». Di questo tempo parlava già l'abate medievale Gioacchino da Fiore e molti altri dopo di lui. È il regno di pace di Cristo sulla terra che sta per venire, promesso all'umanità fin dai tempi dei profeti.

Con il ritorno spirituale di Cristo nella Parola, questa era dello Spirito e della spiritualizzazione dell'uomo è già iniziata, e Cristo, con la sua nuova Parola d'amore, ne ha indicato la via.

L'evento centrale del ritorno di Cristo, contrariamente a tutte le aspettative della cristianità, non è nulla di futuro, ma è già storia: si è compiuto nel periodo dal 1866 al 1950 in tutta silenziosità, inosservato e ignorato dal «grande mondo» e dalla cristianità! Non nel centro della cristianità occidentale, a Roma, né nel centro della devozione ortodossa sul Monte Athos, né, come molti si aspettavano, nell'antica Gerusalemme giudaico-cristiana, né nell'ambito della teologia protestante e della filosofia della religione, ma in un paese del cosiddetto Terzo Mondo, in Messico! E anche lì non all'interno della Chiesa cattolica dominante, con il suo potere e il suo splendore, ma in un ambiente di povertà e insignificanza, tra la gente semplice e ignorante dei sobborghi o delle periferie di Città del Messico, e da lì irradiandosi e diffondendosi in tutto il Paese. Chi se lo sarebbe aspettato?

Il ritorno di Cristo si è concretizzato sotto forma di rivelazioni spirituali ricevute da persone da Lui scelte, in stato di estasi, all'interno di comunità o confraternite cristiane-spiritualiste carismatiche di recente fondazione.

Gran parte di queste rivelazioni è stata registrata stenograficamente negli ultimi anni prima del 1950, trascritta e successivamente pubblicata in 12 volumi dal titolo "Libro de la Vida Verdadera", in italiano: "LIBRO DELLA VITA VERITABILE". In questi ultimi anni, tutti gli insegnamenti precedenti sono stati ripetuti in forma ampliata e approfondita. Il presente libro contiene un'accurata selezione di testi tratti da quest'opera su tutti i temi in essa trattati.

Questa raccolta di insegnamenti di Cristo, così come gli estratti da essa tratti e strutturati per argomento, era stata prevista dal Signore fin dall'inizio come il suo Terzo Testamento per l'umanità, in particolare per la cristianità. La verità di questa grave affermazione deve essere chiarita al lettore attraverso questa introduzione.

La scelta del Messico come paese designato dalla Parola per il ritorno di Cristo trova, secondo la Parola del Signore, la sua ragione nel fatto che gli antenati indigeni degli attuali abitanti furono martirizzati in suo nome e "cristianizzati" con la forza dai conquistatori spagnoli. D'altra parte, questi popoli e i loro discendenti odierni, attraverso secoli di oppressione e schiavitù, hanno sviluppato più spirito fraterno, umanità, umiltà di cuore e tolleranza rispetto ad altri popoli della terra, in particolare quelli europei. Per questo motivo, molte anime più mature dell'antico "Popolo d'Israele" eletto sono nate nel presente nel popolo messicano e sono state testimoni dell'adempimento delle promesse fatte all'"Israele spirituale".

Anche la nascita di Gesù, la prima venuta di Cristo nel mondo, non avvenne nei centri di potere e di civiltà di Roma o della Grecia, né tantomeno nel centro culturale ebraico di Gerusalemme, ma in un luogo appartato, in condizioni di povertà, e la patria di Gesù e il suo principale campo d'azione era la Galilea, disprezzata dagli ebrei di Gerusalemme. A questo proposito, gli scribi di un tempo dicevano con un senso di superiorità: «Che cosa può venire di buono da Nazareth?». I teologi di oggi non dovrebbero commettere lo stesso errore e, spinti da un senso di superiorità intellettuale, pensare segretamente: «Che cosa può venire di buono e di grande dal Messico?».

Quali ragioni indicano che le manifestazioni spirituali che vi hanno luogo sono davvero di origine divina? Soprattutto le rivelazioni stesse, che sono inequivocabilmente permeate dallo Spirito e dallo spirito di Cristo, nonché dall'amore e dalla misericordia del Padre Celeste. Quale cuore umano potrebbe rimanere indifferente a ciò? Anche la saggezza e la profondità dei pensieri, delle rivelazioni, degli ammonimenti e degli insegnamenti rendono una testimonianza eloquente del loro Autore. Quale spirito ingannatore sarebbe in grado di simulare tutto questo con intenzioni oscure? In cosa consisterebbero queste, dato che tali insegnamenti non possono che servire al miglioramento, allo sviluppo e al perfezionamento del genere umano?

Un'ulteriore ragione a favore dell'autenticità di queste rivelazioni come nuova Parola di Dio è il fatto che esse si sono susseguite per un periodo così lungo e attraverso così tanti diversi trasmettitori e luoghi di manifestazione, eppure presentano un'impronta unitaria per spirito e carattere e indicano chiaramente un'unica fonte di rivelazione. Quale forza oscura sarebbe in grado di organizzare per decenni in un intero Paese una sorta di ingannevole gioco di prestigio – per schernire Dio? Ciò è semplicemente impossibile e Dio, in quanto Padre amorevole dei Suoi figli umani e Guida suprema delle sorti terrene, non lo permetterebbe mai.

Ulteriori gravi ragioni a sostegno della veridicità di queste rivelazioni come testimonianza del ritorno spirituale di Cristo nella Parola sono le corrispondenze tra le promesse di Gesù sul suo ritorno e i relativi «segni» e gli avvenimenti in Messico durante un periodo di eventi sconvolgenti e trasformativi con due guerre mondiali. A questo proposito si rimanda all'introduzione del volume I del "LIBRO DELLA VITA VERA" dal titolo: "Il ritorno di Cristo nello specchio delle promesse bibliche", nonché allo studio di Ernesto Enkerlin dal titolo "L'opera dello Spirito di Dio", entrambi pubblicati dalla casa editrice Reichl.

Una testimonianza significativa per la regione mondiale e quindi anche per il Messico come luogo del ritorno spirituale di Cristo fu data alla cristianità nel XIX secolo dal cosiddetto "scrivano di Dio", Jakob Lorber. In un punto della sua grande opera di nuova rivelazione, Gesù afferma che il suo ritorno spirituale avverrà in un paese al di là del grande oceano, cioè dell'Atlantico (Gr. Ev. Joh. 94, 14-15). Non dovrebbe questo essere motivo, per coloro che credono nelle rivelazioni di Lorber e per tutti i cristiani spiritualmente attenti, di chiedersi se questa profezia non si sia già adempiuta e di indagare se in uno dei paesi del continente americano sia accaduto qualcosa che rivendichi questo titolo e che gli renda anche giustizia? Il criterio di valutazione per questo non dovrebbe essere solo la grandezza della conoscenza rivelata della creazione, ma soprattutto l'amore e la saggezza divini che vi si esprimono.

Un evento del genere ha effettivamente avuto luogo e ha avuto inizio nei primi anni Sessanta del XIX secolo in Messico. Un uomo semplice del popolo di nome Roque Rojas ebbe allora, il 23 giugno 1861, una prima esperienza di vocazione tramite l'Arcangelo Gabriele e una visione in cui gli fu annunciata la sua missione di precursore terreno del Signore.* Dopo essersi convinto dell'autenticità della sua vocazione divina attraverso un'altra grande visione, iniziò a raccontare ad altre persone i messaggi e le visioni che gli erano stati concessi in stato di estasi, e così, grazie alla sua forza di persuasione e alla sua credibilità, radunò gradualmente attorno a sé una comunità di fedeli. Grazie al dono della guarigione spirituale che gli fu concesso, in seguito divenne famoso e molto apprezzato da tutti coloro che cercavano aiuto e consiglio. Fondò un primo luogo di riunione, nel quale, il 1° settembre 1866, Elias parlò per la prima volta attraverso di lui e sette uomini e donne furono consacrati come guide delle comunità di nuova fondazione, che simboleggiavano i Sette Sigilli delle corrispondenti epoche della storia della salvezza.

** Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili nell'introduzione a "Die Dritte Zeit" (Il Terzo Tempo), Reichl Verlag*

Quando i partecipanti a un incontro durante la Settimana Santa del 1869 non mostrarono il rispetto e la devozione che Roque Rojas si aspettava da loro, fu colto da una santa ira e distrusse le rivelazioni divine ricevute fino a quel momento tramite Elia. Dichiarò chiuso il luogo di riunione, ponendo così fine prematuramente alla sua opera benefica. Ma il buon seme che aveva seminato germogliò e fiorì in altri luoghi, e in una delle comunità dei Sette Sigilli, anni dopo, nel 1884, Cristo stesso parlò per la prima volta attraverso una portavoce rimasta fedele alla missione. Da allora le rivelazioni divine continuarono ininterrottamente, attraverso le generazioni, fino alla fine del 1950.

Il numero delle comunità e dei fedeli crebbe sempre di più in quel periodo, cosicché questo movimento cristiano-spiritualista, definito da Cristo come opera del suo Spirito, arrivò a comprendere diverse centinaia di comunità con migliaia di seguaci in tutto il paese.

I fedeli si riunivano regolarmente la domenica mattina nelle loro sale parrocchiali spoglie o anche in locali privati, e ovunque fossero disponibili uno o più portavoce, lo Spirito di Dio si manifestava contemporaneamente, a seconda delle necessità e della ricettività degli ascoltatori.

Una volta alla settimana si tenevano funzioni di guarigione, durante le quali il mondo spirituale di Dio si manifestava spiritualmente insegnando, consigliando e guarendo. Ci furono molte guarigioni spirituali del corpo e dell'anima, ma purtroppo queste non furono messe per iscritto e testimoniate per i posteri. A quanto pare, non venivano considerate nulla di straordinario o degno di essere tramandato.

Con la cessazione delle rivelazioni divine e di quelle provenienti dal mondo degli spiriti di Dio, annunciata e stabilita dal Signore già da tempo per la fine dell'anno 1950, si verificò una profonda frattura all'interno dell'Opera Spirituale, una scissione tra le comunità che si attenevano a questa disposizione di Cristo e rinunciavano a ulteriori rivelazioni spirituali, e quelle comunità e quei responsabili di comunità che non vi si attenevano e che ora lasciavano cadere i loro portavoce in uno stato di trance, aprendo così le porte al mondo spirituale inferiore e agli spiriti ingannatori per false rivelazioni cristiche e spirituali.

Purtroppo queste comunità disobbedienti esercitavano un'attrattiva molto maggiore sulla gente semplice rispetto a quelle rimaste fedeli, i cui membri si dissolsero per lo più in piccoli gruppi o passarono all'altro campo, perché lì veniva "offerto" di più per soddisfare la brama umana di divertimento e

sensazionalismo rispetto alle silenziose raccogliimenti con la lettura di un brano di insegnamento e il successivo scambio di pensieri al riguardo.

Nonostante queste circostanze sfavorevoli, dopo il 1950 un gruppo di uomini e donne, per lo più ex portavoce, iniziò a raccogliere i messaggi sparsi in tutto il paese per pubblicarli in forma di libro e renderli noti all'umanità. A tal fine dovettero basarsi prevalentemente su copie dei manoscritti dattiloscritti, che erano stati realizzati dagli stessi scrivani sulla base delle trascrizioni stenografiche dei discorsi di allora e poi distribuiti come copie su richiesta. Fu raccolta una grande quantità di diversi manoscritti di discorsi, dai quali alla fine ne furono selezionati 366 per essere inclusi nelle raccolte del "Libro de la Vida Verdadera", in italiano: "LIBRO DELLA VITA VERA".

Sebbene questi rappresentino quindi solo una parte di tutti i discorsi, soprattutto degli ultimi anni prima del 1950 — come dimostra anche un grande fascio di manoscritti di discorsi apparentemente ancora inediti, "emerso" solo di recente dall'eredità di un ex portavoce —, dato questo gran numero di discorsi si può presumere che in essi, considerati nel loro insieme, siano contenuti tutti i temi e i contenuti dottrinali che lo Spirito di Dio voleva avvicinare all'umanità e sui quali voleva istruirla, affinché potesse trovare la via verso un futuro più luminoso.

Nel 1962 uscì in Germania un primo volume antologico in lingua tedesca di quest'opera completa dal titolo: "Die Dritte Zeit" (Il Terzo Tempo), che rese nota per la prima volta la Parola rivelata del Signore anche a una ristretta cerchia di persone nell'area di lingua tedesca. Dal 1979 la casa editrice Reichl Verlag pubblica anche i volumi in tedesco del "LIBRO DELLA VITA VERA", disponibili in libreria.

Negli anni Settanta è stata poi fondata a Città del Messico la "Società per gli studi spirituali", che si è prefissata il compito di amministrare e conservare i manoscritti delle rivelazioni e di pubblicare nuove edizioni delle raccolte, nonché della letteratura di accompagnamento. In questo la Società vede ancora oggi il proprio vero compito, ma non nella guida centrale di un movimento religioso che ha come fondamento la responsabilità individuale alla luce della coscienza.

Ovunque apriamo l'opera in questione, leggiamo e viviamo spiritualmente le parole e le rivelazioni convincenti, sagge e amorevoli di Cristo attraverso i suoi strumenti umani preparati — persone che in parte possedevano a malapena un'istruzione scolastica e spesso non padroneggiavano affatto la lingua che

usciva dalle loro labbra, per non parlare del contenuto, della saggezza e dell'autorità divina che vi si manifestava.

Questa nuova Parola di Dio contiene, da un lato, conferme e spiegazioni di eventi e rivelazioni nell'antico popolo d'Israele e durante la vita e l'opera terrena di Gesù; dall'altro, apporta una ricchezza di nuove conoscenze spirituali che in parte rappresentano correzioni radicali della tradizionale visione cristiana del mondo. Ciò riguarda l'immagine di Dio, la natura divina di Gesù e di Maria, l'essenza dell'uomo con una scintilla divina in sé e un eterno sviluppo dell'anima, le concezioni sul Paradiso e sull'Inferno, il Giorno del Giudizio o il Giudizio Universale, la dottrina della redenzione e del perdono dei peccati, la risurrezione dai morti e la Vita Eterna. Anche per quanto riguarda la pratica della fede cristiana e le forme di culto, in alcuni casi vengono fissati nuovi standard e obiettivi e ciò che è familiare viene messo in discussione o scartato, il che riguarda soprattutto le forme di culto liturgico e gli edifici sacri.

Il messaggio centrale corrisponde a quello portato da Gesù: invece della pratica religiosa esteriore, della pietà ostentata — vita di preghiera interiore e agire individualmente secondo la propria coscienza; al posto di una carità calcolata e motivata da egoismo — un agire spontaneo e altruistico per amore di Dio, degli uomini e della natura, del creato di Dio, dove "amore" può avere molte forme di espressione: attenzione, considerazione, rispetto, compassione, affetto, conforto, aiuto e sostegno; invece di una fede comoda e cieca — una fede viva e lucida, frutto della comprensione e della conoscenza spirituale.

Nei suoi messaggi, il Signore rivolse inizialmente la sua parola ai fedeli presenti, ai quali si rivolgeva spesso con «(mio) popolo», «discepoli» o «operai», occasionalmente anche con «(amato) Israele». In senso più ampio, tuttavia, la sua parola si rivolge, salvo eccezioni, all'intero Israele spirituale, all'intero popolo di Dio in tutto il mondo e agli uomini di tutti i popoli, razze e religioni. Ma questi accoglieranno con gioia e riconosceranno la nuova parola di Dio?

Questo non deve e non può essere motivo per fondare una nuova comunità religiosa, una Chiesa o una setta. È la chiamata di Dio al rinnovamento e alla spiritualizzazione dell'uomo e di tutte le sue istituzioni sociali e religiose. Chi rifiuta il Suo Terzo Testamento per l'umanità, rifiuta Lui stesso e il Suo Spirito Santo che in esso si rivela. Che ciascuno mediti e prenda a cuore questa parola di ammonimento contenuta nel nuovo messaggio d'amore di Dio, così come gli ammonimenti contenuti nelle parabole di Gesù sulle "vergini sagge e stolte" (Matteo 25, 1-13) e sulle "nozze del re" (Matteo 22, 2-14). Perché questa parola

è l'olio sacro per le lampade dello Spirito che si stanno spegnendo, è il pane e il vino della tavola del Signore, il nutrimento eterno e il ristoro dell'anima.

Sommario

Indice

Note legali	5
Origine	6
Informazioni su questa Edizione:	7
Prefazione	10
Introduzione	13
Sommario	21
I. Il ritorno di Cristo - Terzo periodo di rivelazione	37
Capitolo 1 - In attesa del ritorno di Cristo	37
Introduzione e a panoramica sugli eventi della salvezza	37
Speranze e aspettative	38
Promesse bibliche	40
Segni avverati	42
Capitolo 2 - L'alba del Terzo Tempo	43
Il primo annuncio	44
Messaggi e indicazioni da tutto il mondo	45
L'opera di Elia come precursore del Signore	47
Capitolo 3 – Il Sole spirituale del ritorno di Cristo	50
La venuta del Signore	50
Tutti gli occhi mi vedranno	52
Capitolo 4 – L'insegnamento attraverso le rivelazioni divine	55
La fonte delle rivelazioni	55
I luoghi delle rivelazioni e i destinatari dei messaggi	56
La trasmissione dei messaggi divini	59
La forma delle rivelazioni	63
Il limite temporale delle rivelazioni	65
Capitolo 5 – Motivo della nuova rivelazione di Dio	65

La volontà di redenzione di Dio	65
L'eliminazione degli errori e delle forme di culto esteriorizzate	67
Chiarimenti sulla vera vita	70
Lo sviluppo, la spiritualizzazione e la redenzione dell'uomo	72
Capitolo 6 – Il Terzo Testamento e il grande Libro della Vita	73
Il libro dell'amore, della verità e della saggezza di Dio.....	73
Capitolo 7 – Effetto e significato della dottrina dello Spirito	79
L'effetto delle rivelazioni	80
Conoscenza e speranza dalla nuova Parola.....	81
Capitolo 8 – Le nuove comunità di Cristo, i discepoli, gli apostoli e gli inviati di Dio	88
Luce e ombra nelle comunità dell'Apocalisse	88
Vero discepolato, nuovi apostoli.....	93
I messaggeri di Dio in tutto il mondo e in ogni tempo	95
II. Retrospectiva sul primo e sul secondo periodo di rivelazione	98
Capitolo 9 – Storie e personaggi del popolo d'Israele	98
La storia del peccato originale.....	98
Libero arbitrio e peccato originale	99
Il diluvio	100
La disponibilità al sacrificio di Abramo	101
L'immagine onirica di Giacobbe della scala celeste	102
Giuseppe e i suoi fratelli	103
Il viaggio nel deserto del popolo d'Israele sotto la guida di Mosè	103
La lotta di Elia per il vero Dio	104
Le dodici tribù d'Israele	105
I profeti e i primi re d'Israele	105
Capitolo 10 – Quando il tempo fu compiuto	106
Profezie	106
L'attesa del Messia nel popolo ebraico	107

Maria, la madre naturale di Gesù	108
L'adorazione del Bambino Gesù	108
Il legame d'amore tra Gesù e Maria	108
La conoscenza e la saggezza di Gesù	109
L'incomprensione dell'ambiente umano a Nazareth	110
Capitolo 11 – L'opera di Gesù sulla terra	110
Il battesimo nel Giordano; il periodo di preparazione nel deserto	110
L'unità di Gesù con Dio	111
Il mancato riconoscimento di Gesù come il Messia atteso	112
Gesù come ospite salvifico tra la gente semplice.....	112
L'instancabile predicatore Gesù	113
L'amore di Gesù per i bambini e per la natura	114
L'insegnamento di Gesù	114
I «miracoli» di Gesù	115
L'adultera	117
Maria Maddalena	118
Nicodemo e la questione della reincarnazione	119
La Trasfigurazione di Gesù.....	119
Mancanza di coraggio nel professare la fede	120
ostilità contro Gesù	120
Annuncio di addio.....	121
L'ingresso di Gesù a Gerusalemme.....	122
L'Ultima Cena.....	123
Capitolo 12 – Patimenti, morte e risurrezione.....	124
Le fatiche e le sofferenze di Gesù nel corso della sua vita	124
Il tradimento di Giuda.....	125
La Passione di Gesù	126
L'opera di redenzione di Gesù nei mondi ultraterreni	131
L'apparizione di Gesù dopo la sua risurrezione.....	132

Capitolo 13 - Missione e significato di Gesù e dei suoi apostoli	134
La correzione dell'antica immagine di Dio e delle sue tradizioni	134
L'esempio di Gesù.....	135
Il significato dell'insegnamento di Gesù.....	136
Vocazione, periodo di apprendistato e prove dei discepoli di Gesù	136
L'apostolo Giovanni	137
Gli apostoli Pietro e Paolo	139
L'esemplarità degli apostoli.....	140
La diffusione del cristianesimo	140
III. Il tempo del cristianesimo ecclesiastico	142
Capitolo 14 – Cristianesimo, Chiese e culti	142
Lo sviluppo del cristianesimo	142
Riti.....	143
Il clero	144
Cena del Signore e Messa.....	145
Il battesimo.....	147
Commemorazione dei defunti.....	148
Simboli materiali, croci e reliquie	149
Venerazione dei santi	150
Feste religiose.....	151
La presenza di Dio nonostante le false forme di culto	153
Capitolo 15 - Falsi cristiani, eresie ecclesiastiche e abusi	154
Cristiani solo di nome	154
Miscredenti e fanatici religiosi	155
Le distorsioni della dottrina di Gesù e le loro conseguenze.....	156
Sviluppi errati e abusi nel cristianesimo.....	158
IV. La Legge – Amore di Dio e del prossimo	160
Capitolo 16 - La Legge Divina	160
Il potere della Legge Divina	161

La Legge d'Amore di Dio nell'Opera dello Spirito	162
Il mancato rispetto delle Leggi Divine e le sue conseguenze	163
L'adempimento della legge suprema	164
Capitolo 17 - Il nuovo modo di venerare Dio	166
L'evoluzione delle forme di adorazione	166
Preghiere apparenti senza devozione e fede	167
La vera preghiera	168
I quattro aspetti della preghiera perfetta	170
La preghiera spontanea del cuore senza parole.....	172
La preghiera quotidiana.....	173
Il giorno di riposo come giorno di riflessione su se stessi	174
Chiedete e vi sarà dato	175
La benedizione dell'intercessione	177
La necessità della preghiera	178
Gli effetti benefici della vita di preghiera	179
Il potere della preghiera	180
L'amore per Dio e per il prossimo come adorazione di Dio	182
Il dialogo tra Dio e l'uomo	183
Capitolo 18 - Opere di misericordia e significato centrale dell'amore	186
La benedizione retroattiva delle buone opere	186
Carità vera e falsa	187
Attività d'amore spirituale e materiale	189
Il significato universale dell'amore.....	190
Il grande potere dell'amore.....	192
V. Forme di rivelazione e opera di Dio	193
Capitolo 19 – La Trinità di Dio	193
L'unità di Dio con Cristo e lo Spirito Santo	193
I tre modi di rivelazione di Dio.....	194
Dio come Spirito Creatore e Padre.....	197

Cristo, l'Amore e la Parola di Dio	198
Lo Spirito Santo — la verità e la saggezza di Dio	200
Capitolo 20 - Maria, l'amore materno di Dio	200
L'esistenza terrena di Maria nell'umiltà	200
Maria e Gesù.....	201
La verginità di Maria	202
L'esempio di Maria per la donna	203
Maria come intercessrice, consolatrice e coredentrica degli uomini	204
La natura divina di Maria	206
Il carisma universale di Maria	206
Capitolo 21 – Onnipotenza, onnipresenza di Dio e sua giustizia	207
Il potere di Dio	207
La presenza di Dio in tutto il creato.....	208
Colpi del destino	211
La giustizia di Dio	212
Capitolo 22 – Amore, cura e grazia di Dio	215
L'amore del Padre Celeste	215
La cura e l'aiuto di Dio	216
L'umiltà dell'Altissimo.....	219
La compassione e la condivisione della sofferenza di Dio.....	219
Il perdono, la grazia e la misericordia di Dio	220
Capitolo 23 – Ispirazioni e rivelazioni di Dio	221
Ispirazioni divine	221
L'adattamento delle rivelazioni divine alla comprensione degli uomini....	223
Diversi tipi di rivelazioni di Dio	224
La necessità delle rivelazioni divine.....	226
L'infinità delle rivelazioni divine	226
La manifestazione della presenza di Dio nell'uomo	228
VI. La creazione	229

Capitolo 24 – La creazione spirituale e quella materiale	229
La creazione degli esseri spirituali	229
L'opera dei grandi spiriti nell'opera della creazione.....	230
Pensieri provvidenziali di Dio	230
La creazione dei mondi materiali per gli esseri spirituali	230
La creazione dell'uomo.....	231
Il ricordo del Paradiso.....	232
La natura dell'uomo.....	232
L'unità del Creatore con la creazione	232
Capitolo 25 - La natura	233
Le leggi della natura.....	233
La presenza di Dio nella natura	234
La natura, creazione di Dio e parabola dello spirituale	234
Il potere dei figli di Dio sulla natura.....	235
L'uomo e la natura.....	236
Capitolo 26 - Altri mondi	238
La Luce Universale di Cristo	238
Il legame spirituale tra i mondi.....	239
La scoperta di altri mondi e forme di vita	239
Il destino delle stelle.....	240
Capitolo 27 - L'aldilà	241
La necessaria conoscenza della vita spirituale	241
"Paradiso" e "Inferno"	242
La musica del cielo.....	245
Nella casa del Padre mio ci sono molte «dimore»	246
VII Il percorso evolutivo verso la perfezione	246
Capitolo 28 - Morire, morte e risveglio nell'aldilà.....	246
L'immortalità dello spirito	246
Preparazione alla dipartita da questo mondo.....	247

Il passaggio nell'altro mondo.....	249
Il "sonno della morte"	250
Il ricongiungimento nell'aldilà	251
Il giudizio dello spirito attraverso la propria coscienza	251
La coscienza spirituale ritrovata	255
Capitolo 29 - Purificazione e ascesa delle anime nell'aldilà	256
Rimorsi di coscienza, pentimento e autoaccuse	256
La giustizia compensativa	257
L'ascesa delle anime nel Regno di Dio	259
Capitolo 30 - Lo sviluppo dell'anima attraverso le reincarnazioni	262
La legge dello sviluppo.....	262
La "resurrezione della carne" — correttamente intesa	263
I diversi livelli di sviluppo delle anime	264
La conoscenza delle vite terrene precedenti e del proprio livello di sviluppo	265
L'amore come necessità per lo sviluppo spirituale e animico	266
Diverse ragioni per le reincarnazioni	266
Il cammino verso la perfezione	267
La scuola universale della vita	268
La forza persuasiva della dottrina della reincarnazione	271
I percorsi di reincarnazione di un'anima	271
Capitolo 31 - Salvezza, redenzione e salvezza eterna	273
La correzione delle false concezioni sulla redenzione.....	274
Il «Cielo» va conquistato	278
La forza più potente per la salvezza	280
Salvezza e redenzione per ogni anima	282
Il futuro glorioso dei figli di Dio	285
VIII. L'uomo	286
Capitolo 32 - Incarnazione, natura e compito dell'uomo	286

L'incarnazione sulla Terra	286
La giusta valutazione del corpo e la sua guida da parte dello spirito.....	287
Il significato e il compito dell'anima, dello spirito e della coscienza nell'uomo	289
Il tempio di Dio nell'uomo	292
Capitolo 33 - Uomo e donna, genitori e figli, matrimonio e famiglia	294
Il rapporto tra uomo e donna.....	294
La natura e il ruolo dell'uomo.....	295
La donna, moglie e madre	297
L'educazione dei bambini e dei giovani.....	298
Una parola ai bambini e alle vergini	300
Matrimonio e famiglia	301
Capitolo 34 - Libero arbitrio e coscienza.....	303
Il significato della coscienza e del libero arbitrio.....	303
L'abuso del libero arbitrio.....	306
La necessaria obbedienza agli impulsi della coscienza.....	308
La lotta tra libero arbitrio e coscienza	308
Affinamento della coscienza attraverso la nuova Parola di Dio	310
Capitolo 35 - Il potere dei pensieri, dei sentimenti e della volontà.....	311
L'invio e la ricezione dei pensieri e i loro effetti.....	311
Il potere dei sentimenti, dei desideri o delle paure	313
La mancanza di autocontrollo	314
<i>IX Insegnamenti della Divina Sapienza</i>	<i>315</i>
Capitolo 36 - Fede, verità e conoscenza	315
La fede che tutto vince	315
Il riconoscimento della verità di Dio	316
La conoscenza dello spirituale e del divino	317
Presupposti per la conoscenza spirituale	318
La necessaria espansione della coscienza dell'uomo	319

Capitolo 37 - La corretta comprensione dei testi biblici	321
L'interpretazione biblica delle parole e delle promesse	321
La rivelazione di Gesù attraverso l'apostolo Giovanni	325
Capitolo 38 - I tre tempi di rivelazione e le sette epoche dei sigilli	326
La dipendenza delle rivelazioni di Dio dallo sviluppo	326
I tre testamenti di Dio	328
Il Terzo Tempo	330
Le sette epoche della storia della salvezza	331
Capitolo 39 - L'Israele terreno e quello spirituale	335
La missione storica di Israele, il suo fallimento	335
La divisione del popolo ebraico tra coloro che hanno una mentalità terrena e coloro che hanno una mentalità spirituale	336
Il Popolo Spirituale di Israele	337
I 144.000 eletti e contrassegnati	340
Capitolo 40 – Le forze del bene e del male	343
L'origine del bene e del male	343
Superbia e umiltà	346
Il bene, l'uomo di buona volontà	347
Il male, l'uomo caduto nel male	348
La lotta tra il bene e il male	349
Tentazioni e seduzioni	350
Crimini morali	351
L'impotenza e la caducità del male	352
Il potere del perdono	352
Capitolo 41 - Il legame tra questa vita e l'aldilà	353
Ispirazione e assistenza dal mondo spirituale	353
Spiriti confusi e malintenzionati	355
La lotta degli spiriti per gli uomini	358
Il collegamento con il mondo spirituale di Dio	360

Capitolo 42 - Colpa ed espiazione, prove e sofferenze	362
La necessità del pentimento e dell'espiazione	362
La legge dell'espiazione	363
La causa delle prove e delle sofferenze.....	364
Fede, rassegnazione e umiltà nelle prove	366
Il significato della sofferenza e del dolore	367
Capitolo 43 - Malattia, guarigione e rinnovamento.....	369
Origine e significato della malattia	369
Guarigione con le proprie forze.....	370
Il rinnovamento dell'uomo	371
Capitolo 44 - Vivere nel senso divino	372
Il necessario equilibrio.....	372
Gioie buone e perniciose	372
Ricchezza benedetta e sventurata.....	374
La legge del dare.....	375
L'adempimento dei doveri e dei compiti.....	376
Capitolo 45 - Predestinazione, senso e compimento nella vita	377
La provvidenza e il destino di Dio nel destino umano	377
Nella scuola della vita	380
Senso e valore della vita umana	380
<i>X Materialismo e spiritualismo</i>	383
Capitolo 46 - L'uomo materialista e fuorviato	383
Pigrizia intellettuale, ignoranza e superbia dell'uomo	383
La mancanza di disponibilità alla rinuncia, allo sforzo e alla responsabilità	385
La miseria spirituale dell'uomo	387
Comportamenti terreni sbagliati e le loro conseguenze	389
Capitolo 47 - Materialismo e spiritualismo	391
L'effetto del materialismo dominante.....	391

L'essenza dello spiritualismo	392
Chi può definirsi a ragione spiritualista?	393
Lo spiritualismo nelle religioni e nelle confessioni	394
Capitolo 48 - Doni spirituali e spiritualizzazione	395
Le capacità spirituali dell'uomo	395
Presupposti e caratteristiche della vera spiritualità	399
L'effetto benefico della spiritualità	400
XI L'umanità	401
Capitolo 49 - Religione e giurisprudenza	401
Nessuna religione o confessione è l'unica vera	401
L'ostilità delle religioni nei confronti dello sviluppo	403
Il rapporto tra religione e scienza	404
La durezza e l'ingiustizia della giustizia terrena	405
L'ipocrisia dal cuore duro dell'uomo	406
La giustizia terrena come male necessario	407
Capitolo 50 - Istruzione e scienza	407
Vanità e superbia intellettuale	407
Le conseguenze del pensiero razionale materialista	409
L'ispirazione di nuove conoscenze scientifiche da parte di Dio e del mondo spirituale	412
Il riconoscimento degli scienziati che operano per il bene dell'umanità ...	414
Capitolo 51 – Governanti, abuso di potere e guerre	415
L'illusione effimera del potere e della grandezza terreni	416
L'esercizio arbitrario della violenza sugli uomini e sui popoli	417
Riflessioni sulla Seconda Guerra Mondiale	418
La riprovevolezza e l'insensatezza delle guerre	420
Capitolo 52 - Ingiustizia e declino dell'umanità	422
La sottomissione e lo sfruttamento dei deboli da parte dei forti	422
La depravazione dell'umanità	424

Il mondo capovolto di un'umanità immatura.....	426
XII Giudizio e purificazione dell'umanità	428
Capitolo 53 - È giunto il tempo del giudizio	428
Il raccolto dei frutti della semina umana.....	428
Purificazione dell'umanità nel Giudizio	430
L'amore di Dio nel Giudizio.....	431
Capitolo 54 - Lotta tra visioni del mondo, religioni e Chiese	433
Lotte spirituali prima del Regno di Pace di Cristo sulla terra	433
La lotta per il predominio spirituale sulla Terra	434
La lotta contro la dottrina spirituale.....	435
L'ignoranza o la lotta contro i messaggi spirituali e le guarigioni spirituali	437
Capitolo 55 - Purificazione della Terra e dell'umanità nel Giudizio	438
Voce ammonitrice di Dio e della natura prima del giudizio purificatore	438
Il potere e il dominio del male saranno spezzati.....	440
Guerre apocalittiche, epidemie, piaghe e distruzioni	442
Natura e catastrofi naturali	443
La giustizia d'amore e la misericordia di Dio	445
L'effetto del giudizio	446
XIII Trasformazione e compimento del mondo e della creazione.....	448
Capitolo 56 - Vittoria e riconoscimento dell'opera spirituale di Cristo.....	448
La diffusione della dottrina spirituale attraverso i messaggeri di Dio	448
La lotta per il riconoscimento della nuova Parola	448
Il potere dell'insegnamento dello Spirito Santo	449
La consapevolezza del ritorno di Cristo in tutto il mondo.....	451
Capitolo 57 - Conversione e cambiamento in tutti i campi.....	452
Nuove e più profonde intuizioni.....	452
Illuminazione attraverso persone inviate da Dio	454
La trasformazione dell'uomo.....	455
Cambiamenti e sconvolgimenti in tutti gli ambiti della vita	458

Capitolo 58 - Il Regno di Pace di Cristo e il compimento della creazione	460
Il potere determinante nel Regno di Pace di Cristo	460
L'uomo nuovo	461
La Terra come terra promessa e riflesso del Regno dei Cieli	463
Il compimento della creazione	465
Il canto di lode dell'armonia restaurata del creato	466
XIV Il mandato missionario.....	467
Capitolo 59 - Mandato per la diffusione della nuova Parola di Dio	467
Istruzioni per la realizzazione di volumi, edizioni ridotte e traduzioni.....	467
Il diritto di conoscere la nuova Parola di Dio.....	468
Istruzioni per la diffusione della dottrina spirituale	469
Capitolo 60 - Operare nello Spirito di Cristo	471
Qualità, virtù e capacità necessarie ai nuovi discepoli.....	471
Il comportamento corretto nella diffusione della Parola	475
Il modo giusto di annunciare la Parola	477
Missione di consolazione e guarigione di coloro che soffrono nel corpo e nell'anima	481
Il momento della partenza per la missione mondiale	483
XV. Esortazioni, avvertimenti, insegnamenti.....	483
Capitolo 61 - Esortazioni e avvertimenti del Signore	484
Comandamenti e incarichi.....	484
Fede, speranza, amore, umiltà, fiducia	485
Pregiera, studio, vigilanza, rinnovamento e spiritualizzazione	487
Avvertimenti rivolti alle comunità della Rivelazione	489
Avvertimento contro la continuazione delle rivelazioni dopo il 1950 e contro le false "rivelazioni di Cristo"	490
Vizi, ipocrisia, depravazione	491
Penitenze errate e false aspettative.....	493
Avvertimento ai popoli e ai potenti della Terra	494

Capitolo 62 – Parole per gli ascoltatori presenti in Messico.....	495
Parole per gli ascoltatori presenti in Messico	495
Capitolo 63 - Insegnamenti per le comunità e tutti i discepoli di Cristo.....	513
L'opera spirituale di Cristo.....	513
L'Israele spirituale e il popolo ebraico.....	522
Discepolato e spiritualità	525
Sviluppo	536
Purificazione e perfezionamento	540
Da questa parte e dall'altra del mondo terreno.....	543
Rivelazioni del Divino.....	548
L'uomo e la sua destinazione	550
Vizi, mancanze, smarrimenti	556
Purificazione e spiritualizzazione dell'umanità.....	559
XVI. Profezie e parabole, consolazione e promessa	561
Capitolo 64 – Profezie	561
L'adempimento delle profezie antiche e nuove	561
Grande profezia per i popoli del 10 gennaio 1945, verso la fine della Seconda Guerra Mondiale.....	562
Guerre e catastrofi naturali — Segni nel cielo.....	564
Profezia sulla divisione delle comunità messicane.....	565
Capitolo 65 – Parabole, consolazione e promessa.....	566
Parabola degli amministratori disonesti.....	566
Parabola dell'attraversamento del deserto fino alla Grande Città	567
Parabola sulla generosità di un re	570
Beatitudini e benedizioni.....	572
Incoraggiamenti per l'evoluzione ascendente.....	573
L'appello di Dio	574
Appello agli uomini di questo tempo:	574
Appello agli intellettuali:	574

Appello agli afflitti e agli oppressi:	575
Appello all'Israele spirituale:	575
Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950	576

Il Terzo Testamento

I. Il ritorno di Cristo - Terzo periodo di rivelazione

Capitolo 1 - In attesa del ritorno di Cristo

Introduzione e panoramica sugli eventi della salvezza

1. All'inizio dei tempi il mondo era privo di amore. I primi uomini erano ben lontani dal sentire e comprendere quella forza divina — quell'essenza dello Spirito, origine di tutto il creato.

2. Credevano in Dio, ma Gli attribuivano solo potere e giustizia. Gli uomini credevano di comprendere il linguaggio divino attraverso gli elementi della natura; perciò, quando la vedevano mite e pacifica, pensavano che il Signore fosse d'accordo con le opere degli uomini; ma quando le forze della natura si scatenavano, credevano di riconoscere in ciò l'ira di Dio, che si manifestava in quella forma.

3. Nel cuore degli uomini si era formata l'idea di un Dio terribile, che portava in sé ira e desiderio di vendetta. Quando quindi credevano di aver offeso Dio, Gli offrivano olocausti e doni nella speranza di placarlo.

4. Vi dico che quelle offerte non erano ispirate dall'amore per Dio:

era il timore della Giustizia Divina, la paura della punizione, che spingeva i primi popoli a rendere tributi al loro Signore. 5. Lo Spirito Divino lo chiamavano semplicemente Dio, ma mai Padre o Maestro.

6. Furono i patriarchi e i primi profeti a cominciare a far comprendere all'uomo che Dio era sì giustizia — sì, ma giustizia perfetta; che era soprattutto Padre e che, come Padre, amava tutte le sue creature.

7. Passo dopo passo, l'umanità avanzò lentamente sulla via del proprio sviluppo spirituale e proseguì il proprio pellegrinaggio, passando da un'era all'altra e imparando a conoscere un po' di più del mistero divino attraverso le rivelazioni che Dio ha dato ai Suoi figli in ogni tempo.

8. Tuttavia l'uomo non raggiunse la piena comprensione dell'amore divino; poiché non amava veramente Dio come un padre, né era in grado di sentire nel suo cuore l'amore che il suo Signore gli aveva sempre dimostrato.

9. Era necessario che l'amore perfetto si facesse uomo, che il "Verbo" si incarnasse e assumesse un corpo tangibile e visibile per gli uomini, affinché questi potessero finalmente sperimentare quanto e in che modo Dio li amasse.

10. Non tutti riconobbero in Gesù la presenza del Padre. Come avrebbero potuto riconoscerlo, dato che Gesù era umile,

compassionevole e amorevole anche verso coloro che lo offendevano? Essi consideravano Dio forte e orgoglioso nei confronti dei suoi nemici, giudicante e terribile per coloro che Lo offendevano.

11. Ma così come molti rifiutarono quella Parola, molti altri credettero in essa — quella Parola che penetrava nel profondo del cuore. Quel modo di guarire sofferenze e malattie incurabili solo con una carezza, uno sguardo di infinita compassione, una parola di speranza, quell'insegnamento, che era la promessa di un mondo nuovo, di una vita piena di luce e giustizia, non poteva più essere cancellato da molti cuori, i quali capivano che quell'Uomo divino era la Verità del Padre, l'Amore Divino di Colui che gli uomini non conoscevano e quindi non potevano amare.

12. Il seme di quella verità suprema era stato seminato per sempre nel cuore dell'umanità. Cristo era il seminatore, ed Egli cura ancora oggi il suo seme. In seguito raccoglierà il suo frutto e se ne rallegrerà per sempre. Allora non dirà più nelle sue parole: «Ho fame» o «Ho sete», perché finalmente i suoi figli Lo ameranno come Egli li ha amati fin dal principio.

13. Chi vi parla di Cristo, discepoli? Lui stesso.

14. Sono io, la «Parola», che ti parla di nuovo, umanità. Riconoscimi, non dubitare della mia presenza a causa

dell'umiltà con cui Mi mostro. In Me non può esserci superbia.

15. Riconoscetemi dal mio percorso di vita di allora nel mondo, ricordate che sono morto con la stessa umiltà con cui ero nato e avevo vissuto. (296, 4-16)

Speranze e aspettative

16. Dopo la mia dipartita nel “Secondo Tempo”, il mio ritorno è stato atteso di generazione in generazione tra coloro che hanno conservato la fede in Me. La promessa divina è stata tramandata dai genitori ai figli, e la mia Parola ha mantenuto vivo il desiderio di vivere il mio ritorno.

17. Ogni generazione credeva di essere quella prescelta, nell'attesa che in essa si adempisse la Parola del suo Signore.

18. Così il tempo trascorse, e anche le generazioni passarono, e la mia promessa fu sempre più soppiantata dai cuori, e ci si dimenticò di vegliare e pregare. (356, 4-5)

19. Il mondo è sottoposto alla prova, le nazioni sentono tutto il peso della mia giustizia che ricade su di loro, e la mia luce, la mia voce che vi chiama, si fa sentire in tutta l'umanità.

20. Gli uomini avvertono la mia presenza, percepiscono il mio Raggio Universale che discende e riposa su di loro. Mi intuono senza conoscere quest'opera*, senza aver udito la mia Parola, ed elevano le loro anime a Me per chiedermi: «Signore, in quale tempo viviamo?

Queste afflizioni e sofferenze che hanno colpito gli uomini — che cosa significano, Padre? Non senti forse il lamento di questo mondo? Non hai forse detto che saresti tornato? Quando verrai, o Signore?» E in ogni gruppo di fede e comunità religiosa si eleva lo spirito dei miei figli, ed essi Mi cercano, Mi supplicano, Mi interrogano e Mi attendono. (222, 29)

** Le rivelazioni di Cristo al suo ritorno nella Parola, in forma spirituale, che ebbero inizio nel 1866 in Messico attraverso il precursore Elias.*

21. Gli uomini Mi interrogano e Mi dicono: «Signore, se Tu esisti, perché non Ti manifesti tra noi, sebbene in altri tempi Tu sia disceso nel nostro mondo terreno? Perché non vieni oggi? La nostra empietà è ora così grande da impedirti di venire in nostro aiuto? Hai sempre cercato i perduti, i "ciechi", i "lebbrosi" — ora il mondo ne è pieno. Non suscitiamo più la tua compassione?

22. Hai detto ai tuoi apostoli che saresti tornato tra gli uomini e che avresti dato segni del tuo arrivo, che ora crediamo di vedere. Perché non ci mostri il tuo volto?»

23. Ecco, così gli uomini mi attendono senza sentire che io sono in mezzo a loro. Sono davanti ai loro occhi e non mi vedono; parlo loro e non sentono la mia voce; e quando finalmente mi vedono per un istante, mi rinnegano. Ma io continuo a rendere testimonianza di

me stesso, e continuerò ad attendere coloro che sperano in me.

24. Ma in verità, i segni della mia manifestazione in questo tempo sono stati grandi; persino il sangue degli uomini, versato a fiumi e che inaffia la terra, ha annunciato il tempo della mia presenza tra voi come Spirito Santo. (62, 27-29)

25. Nessuno dovrebbe essere sorpreso dalla mia presenza. Già attraverso Gesù vi avevo indicato gli eventi che avrebbero annunciato la mia manifestazione come Spirito di Verità. Vi avevo anche detto che la mia venuta sarebbe avvenuta nello Spirito, affinché nessuno si aspettasse manifestazioni materiali che non verranno mai.

26. Guardate il popolo ebraico, come attende ancora il Messia senza che questi venga nella forma che essi si aspettano, perché il vero era già tra loro e non Lo hanno riconosciuto.

27. Umanità, non vuoi riconoscere la mia nuova rivelazione per continuare ad aspettarmi secondo le tue concezioni di fede e non secondo ciò che ti ho promesso? (99, 2)

28. Il mondo non deve attendere un nuovo Messia. Così come ho promesso di tornare, vi ho anche fatto sapere che la mia venuta sarebbe stata spirituale; ma gli uomini non hanno mai saputo prepararsi per accogliermi.

29. Allora gli uomini dubitavano che Dio potesse essere nascosto in Gesù, che consideravano un uomo

come tutti gli altri e povero come chiunque altro. Tuttavia, in seguito, considerando le opere potenti di Cristo, gli uomini giunsero alla convinzione che in quell'uomo, nato nel mondo, cresciuto e morto, fosse il "Verbo" di Dio. Ma ai giorni nostri, molti uomini accetterebbero la mia venuta solo se venissi come uomo, come nella Seconda Era.

30. Le prove del fatto che Io vengo nello Spirito e Mi rivelo così all'umanità non saranno riconosciute da tutti, nonostante le testimonianze, poiché il materialismo sarà come una benda oscura davanti agli occhi di molti.

31. Quanti vorrebbero vedere Cristo soffrire ancora una volta nel mondo e ricevere da Lui un miracolo per credere nella Sua presenza o nella Sua esistenza. Ma in verità vi dico che su questa terra non ci sarà più una mangiatoia che Mi veda nascere come uomo, né un altro Golgota che Mi veda morire. Ora tutti coloro che risorgeranno alla vera vita Mi sentiranno nascere nel loro cuore, così come tutti coloro che perseverano ostinatamente nel peccato Mi sentiranno morire nei loro cuori. (88, 27-29)

32. Guardate quanti uomini in questo tempo studiano le Scritture dei tempi passati, riflettono sui profeti e cercano di cogliere le promesse che Cristo fece riguardo al suo ritorno.

33. Ascoltate come dicono: «Il Maestro è vicino» — «Il Signore è già qui», oppure: «Verrà presto», e

aggiungono: «I segni del suo ritorno sono chiari ed evidenti».

34. Alcuni Mi cercano e Mi invocano, altri sentono la mia presenza, altri ancora presagiscono la mia venuta nello Spirito.

35. Ah, se solo in tutti ci fosse già quella sete di conoscenza, se solo tutti avessero quel desiderio di conoscere la Verità suprema! (239, 68-71)

36. Guardate come gli uomini di tutte le confessioni e sette scrutano il tempo, la vita e gli avvenimenti nella speranza di scoprire i segni che annunciano la mia venuta. Sono ignoranti che non sanno che già da molto tempo Mi manifesto e che a breve questo modo di manifestarmi avrà fine.

37. Ma vi dico anche questo: molti di coloro che Mi attendono con tanto desiderio non Mi riconoscerebbero se assistessero al modo in cui Mi manifesto, , anzi Mi rifiuterebbero categoricamente.

38. A loro giungeranno solo le testimonianze, e attraverso queste crederanno comunque che Io sia stato tra i miei figli.

39. Anche voi Mi avete atteso interiormente con impazienza; ma lo sapevo che Mi avreste riconosciuto e che sareste stati tra i Miei operai in questo tempo. (255, 2-4)

Promesse bibliche

40. Nella mia rivelazione attraverso Gesù vi ho annunciato la venuta dello Spirito Santo; ma gli uomini

credevano che si trattasse di una divinità che — a loro sconosciuta — si trovasse in Dio, senza poter comprendere che, quando parlavo dello Spirito Santo, vi parlavo dell'unico Dio, il quale preparava il tempo in cui si sarebbe manifestato agli uomini al di là delle capacità dell'intelletto umano. (8, 4)

41. Perché qualcuno dovrebbe sorprendersi di fronte alle mie nuove rivelazioni? In verità vi dico che i patriarchi dei tempi antichi avevano già conoscenza della venuta di questa era, i veggenti di altre epoche l'avevano contemplata e i profeti l'avevano annunciata. Era una promessa divina che era stata fatta agli uomini molto prima che lo venissi al mondo in Gesù.

42. Quando annunciai ai miei discepoli la mia nuova venuta e comunicai loro il modo in cui mi sarei manifestato agli uomini, era già passato molto tempo da quando vi era stata fatta quella promessa.

43. Ora avete davanti agli occhi lo svolgersi di quel tempo, qui si adempiono quelle profezie. Chi può esserne sorpreso? Solo coloro che hanno dormito nelle tenebre*, o coloro che hanno cancellato dentro di sé le mie promesse. (12, 97-99)

** Il termine «tenebre» ha qui e altrove il significato di «mancanza di conoscenza», «ignoranza», mentre «luce» è usato nel senso opposto come simbolo di «conoscenza», «illuminazione».*

44. Poiché sapevo che vi sareste approfonditi solo poco nei Miei insegnamenti, e prevedevo gli errori in cui sareste caduti nell'interpretazione delle Mie rivelazioni, vi annunciai il Mio ritorno dicendovi che vi avrei mandato lo Spirito di Verità, affinché chiarisse molti misteri e vi spiegasse ciò che non avevate compreso.

45. Infatti, nel cuore della mia parola profetica vi avevo annunciato che in questo tempo non sarei venuto come sul Sinai, tra fulmini e tuoni, né che mi sarei fatto uomo per umanizzare il mio amore e le mie parole come nella «Seconda Era», ma che sarei venuto al vostro spirito nel raggio della mia saggezza, avrei sorpreso la vostra mente con la luce dell'ispirazione e avrei chiamato alle porte dei vostri cuori con una voce che il vostro spirito comprende. Quelle predizioni e promesse si stanno adempiendo proprio ora.

46. Basta che vi prepariate un po' per vedere la mia luce e sentire la presenza del mio Spirito — lo stesso che vi annunciò che sarebbe venuto per insegnarvi e svelarvi la verità. (108, 22-23)

47. Ci sono molti che per timidezza o per mancanza di diligenza non si sono evoluti e seguono solo la Legge di Mosè, senza riconoscere la venuta del Messia, e altri che, pur credendo in Gesù, non hanno comunque atteso lo Spirito Consolatore promesso. Ora sono

disceso per la terza volta, e non Mi hanno atteso.

48. Gli angeli hanno annunciato queste rivelazioni, e il loro richiamo ha riempito lo spazio. Li avete riconosciuti? È il mondo spirituale che è venuto a voi per testimoniare la mia presenza. Tutto ciò che è scritto si adempirà. La distruzione che è stata scatenata sconfiggerà l'orgoglio e la vanità dell'uomo, e questi — diventato umile — Mi cercherà e Mi chiamerà Padre. (179, 38-39)

49. In quel tempo vi dissi: «Ciò che vi ho detto non è tutto ciò che devo insegnarvi. Affinché possiate conoscere tutto, devo prima andarmene e mandarvi lo Spirito di Verità, affinché vi spieghi tutto ciò che ho detto e fatto. Vi prometto il Consolatore nei tempi di prova». Ma quel Consolatore, quel Spiegatore, sono lo stesso, che ritorno per illuminarvi e aiutarvi a comprendere gli insegnamenti passati e questo nuovo che ora vi porto. (339, 26)

50. Nella saggezza c'è il balsamo salvifico e il conforto che il vostro cuore desidera. Per questo un tempo vi promisi lo Spirito della Verità come Spirito di consolazione. Ma è indispensabile avere fede per non fermarsi lungo il cammino né provare timore di fronte alle prove. (263, 10-11)

Segni avverati

51. Pochi sono gli uomini che riconoscono i segni che indicano l'inizio di una nuova era e che lo Mi

sto attualmente rivelando spiritualmente all'umanità. Nella loro maggioranza dedicano la loro vita e i loro sforzi al progresso materiale, e in questa lotta spietata e talvolta sanguinosa per il raggiungimento dei loro obiettivi vivono come ciechi, perdono la direzione, non sanno più a cosa aspirano, non riescono a vedere il bagliore luminoso della nuova aurora, non percepiscono i segni e sono ben lontani dall'acquisire la conoscenza delle mie rivelazioni.

52. Quest'umanità ha creduto più agli insegnamenti e alle parole degli uomini che alle rivelazioni che Io le ho concesso nel corso dei tempi. Aspettate forse che il Padre, nella Sua giustizia, vi mandi segni ancora più grandi di quelli che vedete ad ogni passo, affinché sentiate e crediate che questo è il tempo predetto per la mia manifestazione come Spirito di Verità? Ah, voi uomini di poca fede! Ora comprenderete, discepoli, perché a volte vi dico che la mia voce grida nel deserto, poiché non c'è nessuno che la ascolti e vi presti veramente attenzione. (93, 27-28)

53. Affinché tutti gli uomini della Terra possano credere alla verità di questo Messaggio, ho fatto sì che quei segni profetizzati nei tempi antichi fossero percepibili in tutto il globo — profezie che parlavano del mio ritorno.

54. Perciò, quando questa Buona Novella giungerà alle nazioni, gli uomini esploreranno e

esamineranno tutto ciò che è stato detto loro in questi tempi, e con sorpresa e gioia scopriranno che tutto ciò che è stato annunciato e promesso riguardo al mio ritorno si è fedelmente adempiuto, come si addice a Colui che ha una sola volontà, una sola parola e una sola legge. (251, 49)

55. Nel “Secondo Tempo”^{*} annunciai ai miei apostoli la mia nuova rivelazione, e quando Mi chiesero quali segni avrebbero annunciato quel tempo, li annunciai loro uno dopo l’altro, così come le prove che avrei dato loro.

** La storia della salvezza è suddivisa da Cristo in 3 grandi sezioni, epoche o "tempi", dove il "Secondo Tempo" è quello della rivelazione di Dio attraverso Gesù e il tempo successivo (per maggiori dettagli vedi capitolo 38)*

56. I presagi sono apparsi fino all’ultimo, annunciando che questo è il tempo predetto da Gesù, e ora vi chiedo: se questa manifestazione spirituale, alla quale vi faccio partecipare, non fosse verità — perché allora Cristo non è apparso (nella forma attesa dai credenti), sebbene i segni si siano avverati? O credete forse che il tentatore abbia potere anche su tutta la creazione e sulle forze della natura per ingannarvi?

57. Un tempo vi ho avvertito affinché non cedeste alla seduzione di falsi profeti, falsi Cristi e falsi salvatori. Ma oggi vi dico che

l’anima incarnata, grazie al suo sviluppo, alla sua conoscenza e alla sua esperienza, si è risvegliata a tal punto che non è facile offrirle l’oscurità come luce, per quanti inganni essa abbia a disposizione.

58. Perciò vi ho detto: prima di abbandonarvi a questa via con fede cieca, verificate quanto volete! Riconoscete che questa Parola è stata data a tutti e che non ne ho mai riservato una parte solo a determinate persone. Vedete che in quest’opera non ci sono libri in cui cerchi di tenervi nascosta alcuna dottrina.

59. Ma in quel “Secondo Tempo” vi ho anche detto per bocca del mio apostolo Giovanni: “Se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con Me.” Allo stesso modo vi ho insegnato la parabola delle vergini, affinché la prendeste a cuore in questo tempo. (63, 79-80)

60. Poiché i presagi e le afflizioni si sono avverati, e io non sono apparso né nella sinagoga né in alcuna chiesa — il mondo non intuisce forse che lo debba rivelarmi in qualche luogo in questo momento, poiché non posso venir meno alla mia parola? (81, 41)

Capitolo 2 - L'alba del Terzo Tempo

Il primo annuncio

1. Questo è un giorno di ricordo: in una data come oggi ho consacrato i miei primi portavoce per annunciare attraverso di loro le mie nuove istruzioni e le mie nuove rivelazioni. Lo spirito di Elia ha illuminato Roque Rojas* per ricordarvi la via che è la Legge di Dio.

** Il nome di questo primo portavoce si pronuncia "Roke Rochas".*

2. Il momento era solenne, l'anima dei presenti tremava di timore e di gioia, così come tremò il cuore d'Israele sul Monte Sinai quando fu proclamata la Legge; come tremarono i discepoli che videro la Trasfigurazione di Gesù sul Monte Tabor, quando Mosè ed Elia apparvero spiritualmente alla destra e alla sinistra del Maestro.

3. Quel 1° settembre 1866 fu la nascita di una nuova era, l'alba di un nuovo giorno: il "Terzo Tempo" che stava sorgendo per l'umanità.

4. Da quel momento in poi si sono incessantemente adempiute molte profezie e molte promesse che Dio ha dato agli uomini da migliaia di anni. Si sono adempiute per voi, uomini e donne che in questo tempo abitate il mondo. Chi di voi era forse sulla terra quando furono pronunciate quelle profezie e fatte quelle promesse? Solo lo lo so; ma l'essenziale è che sappiate che ve l'avevo promesso e che ora lo sto adempiendo.

5. Conoscete quella "nube" sulla quale i miei discepoli Mi videro ascendere quando Mi manifestai

loro per l'ultima volta? Poiché è scritto veritariamente che sarei tornato "sulla nube", e l'ho adempiuto. Il 1° settembre 1866 il mio Spirito venne sulla nuvola simbolica per prepararvi a ricevere il nuovo insegnamento. In seguito, nell'anno 1884, cominciai a darvi il mio insegnamento.

6. Non sono venuto come uomo, ma spiritualmente, racchiuso in un raggio di luce, per farlo riposare su una facoltà intellettuale umana. Questo è il mezzo scelto dalla mia volontà per parlarvi in questo tempo, e vi riconoscerò la fede che avete in questa Parola.

7. Poiché non è Mosè che vi conduce attraverso il deserto verso la Terra Promessa, né Cristo come uomo che vi fa udire la sua Parola di vita come via di salvezza e di libertà. Ora è la voce umana di queste creature che raggiunge le vostre orecchie, ed è necessario spiritualizzarsi per scoprire l'essenza divina in cui io sono presente. Perciò vi dico che è meritevole che crediate in questa Parola, poiché essa è data da esseri imperfetti. (236, 46-50)

8. Nell'anno 1866 sorse la prima comunità di spiritualisti, discepoli di quest'opera. Istruiti dalla luce del mio Spirito e da Elia, quei primi discepoli cominciarono a ricevere i raggi del messaggio che voi ora, prima della sua conclusione, ricevete in pienezza. (255, 10)

Messaggi e indicazioni da tutto il mondo

9. Elia, che doveva venire per primo a preparare la via del Signore, si manifestò per la prima volta nel 1866 attraverso la facoltà intellettuale umana. Non volete dedicare un po' di tempo a indagare sui segni e sugli eventi che si verificarono in tutti i campi e che coincisero con il momento di quella manifestazione? Saranno ancora una volta quegli studiosi che studiano le stelle e che nell'antichità erano chiamati magi, a testimoniare che il cielo ha dato segni che sono richiami divini. (63, 81)

10. Non pensate che questo punto della Terra, dove si udì questa Parola, sia l'unico luogo in cui Mi presento ai Miei figli. Poiché in verità vi dico che la Mia manifestazione, in diverse forme, è mondiale.

11. Elia, che si manifestò tra voi come precursore della mia manifestazione attraverso la facoltà intellettuale umana, non venne solo in questa terra dove voi abitate. Egli andò da un luogo all'altro della Terra, annunciando la Nuova Era e proclamando l'avvicinarsi del Regno dei Cieli.

12. Da ogni parte si levarono grida che vi annunciavano il mio arrivo: la natura sconvolta scosse la terra, la scienza si meravigliò di fronte a nuove rivelazioni, il mondo spirituale* si riversò sugli uomini, eppure l'umanità rimase sorda a

quelle grida, i messaggeri di una nuova era.

** Questa espressione si riferisce agli abitanti dei piani superiori dell'aldilà, gli spiriti di luce del mondo spirituale di Dio.*

13. Un'ondata di luce divina si riversò per far uscire gli uomini dalle loro tenebre. Ma questi — egoisti e materialisti*, lontani dal cercare il perfezionamento dell'anima, dal miglioramento morale della loro vita sulla Terra — usarono quella luce solo per crearsi troni e glorie, comodità e piaceri per il corpo e — quando lo ritenevano necessario — anche armi per distruggere la vita dei loro simili. I loro occhi erano accecati dall'intensità della mia luce, e la loro vanità divenne la loro rovina. Ma vi dico che proprio attraverso questa luce troveranno la verità, scopriranno la via e si salveranno.

** Ciò significa il contrario di "spiritualizzato", ovvero una vita e un pensiero dell'uomo riferiti esclusivamente al materiale e al fisico.*

14. Coloro che sono stati in grado di accogliere questa Luce nella loro mente e l'hanno accettata come un messaggio divino, hanno lasciato che la loro coscienza guidasse i loro passi e servisse da linea guida per le loro azioni. Infatti, avevano il presentimento che il Signore fosse tornato e che fosse tra gli uomini.

15. I rappresentanti delle diverse sette e confessioni non hanno voluto accogliermi; il loro cuore, la loro dignità e la loro falsa grandezza li hanno impediti di accogliermi spiritualmente. Per questo motivo, in tutta la terra si sono formati gruppi, confraternite e associazioni di coloro che sentono la presenza del Nuovo Tempo, che cercano la solitudine per pregare e ricevere le ispirazioni del Signore. (37, 76-81)

16. Ci sono comunità religiose che cercano di prepararsi al mio ritorno, senza sapere che sono già in procinto di andarmene.

17. Ho chiamato tutti, e in verità la mia chiamata e la voce che Mi sto manifestando agli uomini in questo momento sono giunte in ogni angolo della terra, insieme a testimonianze e prove che parlano di Me: peccatori ravveduti, miscredenti convertiti, "morti" che risorgono, malati incurabili che guariscono e posseduti che vengono liberati dal loro male.

18. Ma ho trovato molti sordi, altri diventati vanitosi nel loro prestigio terreno e altri ancora troppo timorosi per far conoscere la mia manifestazione come Spirito della Verità. Ho accolto e istruito tutti coloro che sono venuti a Me e hanno confidato nel mio amore. (239, 17-19)

19. Da altri paesi verranno a questo popolo moltitudini di persone che vi interrogheranno con curiosità sugli avvenimenti spirituali a cui avete assistito in questo tempo, e anche

sulle rivelazioni e sulle profezie che vi ho dato.

20. Poiché in molte parti del mondo si sono ricevuti i Miei messaggi, i quali dicono che il Mio raggio divino è disceso in un luogo dell'Occidente per parlare all'umanità di questo tempo.

21. Quando sarà giunto il momento, vedrete come accorreranno da altri popoli e nazioni per cercarvi. Allora gli uomini delle grandi confessioni saranno colpiti dal fatto che non sono loro quelli a cui Mi sono rivolto. (276, 45)

22. Quanto poco interessa al mondo la mia nuova manifestazione! Quanti pochi sono coloro che vegliano e Mi aspettano, e quanti sono coloro che dormono!

23. Riguardo a coloro che vivono nell'attesa di Me, posso dirvi che non tutti intuiscono la forma effettiva della mia presenza in questo tempo. Infatti, mentre alcuni, sotto l'influenza di antiche credenze, pensano che io torni nel mondo come uomo, altri credono che io debba apparire in una forma visibile agli occhi di ogni uomo, e solo pochissimi indovinano la verità e intuiscono che la mia venuta è spirituale.

24. Mentre alcuni si chiedono quale forma assumerò, a che ora o in quale giorno Mi mostrerò sulla Terra e in quale luogo apparirò, altri dicono, senza pensare a forme o momenti precisi: «Il Maestro è già

tra noi, la Sua Luce, che è il Suo Spirito, ci inonda».

25. Quando questo messaggio giungerà a tutti i cuori, per alcuni sarà un momento di gioia, perché in esso troveranno conferma di tutte le loro premonizioni e della loro fede. Altri, invece, negheranno la verità del mio messaggio, perché non lo troveranno in accordo con ciò che credevano sarebbe accaduto e con il modo in cui si sarebbe manifestato. (279, 41-44)

L'opera di Elia come precursore del Signore

26. Ho fatto tornare Elia nel "Terzo Tempo"* e io, come Maestro, l'avevo annunciato in quel "Secondo Tempo" e avevo detto: "In verità, Elia è stato tra voi e voi non l'avete riconosciuto. Io tornerò nel mondo, ma in verità vi dico: prima di Me ci sarà Elia".

** vedi capitolo 38.*

27. Poiché ogni parola del Maestro si adempie, Elia è venuto prima di Me nel "Terzo Tempo" per risvegliare le anime, per far loro intuire che l'ora dello Spirito Santo apriva le sue porte, per dire ad ogni anima che aprisse gli occhi, che si preparasse a varcare la soglia dalla Seconda Era alla Terza. Affinché la manifestazione di Elia in questo "Terzo Tempo" fosse più comprensibile, gli ho permesso di manifestarsi attraverso un uomo giusto: Roque Rojas.

28. Elia, illuminato spiritualmente dall'aldilà, illuminò quest'uomo, lo ispirò, lo rafforzò e lo guidò in tutti i suoi cammini dall'inizio alla fine.

29. Ma in verità vi dico che non è stato lui a scegliere Roque Rojas tra gli uomini. Io lo ho scelto, ho mandato la sua anima preparata dalla mia misericordia. Gli ho dato un corpo anch'esso preparato da Me, e voi sapete che era umile, che il Padre compì grandi opere attraverso la sua umiltà e la sua virtù. Era profeta, portavoce, veggente e guida. Di tutto ciò ha lasciato al popolo un esempio luminoso.

30. Fu deriso e schernito dal suo stesso popolo, come accadde a Mosè nel deserto; fu perseguitato come il profeta Elia e dovette ritirarsi sulle cime delle montagne per pregare e intercedere lì per il suo popolo.

31. Come il suo Maestro, fu schernito e condannato dai sacerdoti e dagli scribi. Come per il suo Maestro, anche lui fu seguito e circondato solo da pochi. Dalle sue mani scaturivano poteri curativi, compivano miracoli che in alcuni risvegliavano la fede e in altri causavano smarrimento. Per alcuni, dalle sue labbra uscivano parole profetiche che si adempivano alla lettera. La sua bocca dava consigli pieni di conforto ai cuori malati. 32. La sua mente era in grado di accogliere grandi ispirazioni e, come quella dei giusti, degli apostoli e dei profeti, poteva cadere in estasi. Il

suo spirito poteva distaccarsi da questo mondo e dal suo corpo per entrare nel regno spirituale e giungere umilmente alle porte del Tesoro Segreto del Signore. Per mezzo di questa elevazione, lo spirito di Elia si manifestò ai primi testimoni, prima ancora che giungesse il raggio del Maestro. (345, 57-58)

33. Roque Rojas radunò un gruppo di uomini e donne pieni di fede e di buona volontà, e lì, nel seno delle sue prime riunioni, Elia si manifestò attraverso la mente del messaggero, dicendo: «Io sono il profeta Elia, colui della trasfigurazione sul Monte Tabor». Diede ai suoi primi discepoli i primi insegnamenti, annunciando loro al contempo l'era della spiritualizzazione e profetizzando che presto sarebbe giunto il raggio del Maestro Divino per comunicare al suo popolo.

34. Un giorno, mentre l'umile luogo di riunione di Roque Rojas era pieno di seguaci che credevano alle parole di quell'uomo, Elia scese per illuminare la mente del suo portavoce e, ispirato da Me, unse sette di quei credenti, i quali avrebbero rappresentato o simboleggiato i Sette Sigilli.

35. Più tardi, quando giunse il momento promesso della mia manifestazione, trovai che di quei sette eletti solo uno vegliava nell'attesa dell'arrivo dello Sposo puro, e quel cuore era quello di Damiana Oviedo, la vergine la cui mente fu la prima a ricevere la luce

del raggio divino come ricompensa per la sua perseveranza e la sua preparazione.

36. Damiana Oviedo rappresentava il Sesto Sigillo*. Questa era un'ulteriore prova del fatto che la luce del Sesto Sigillo è quella che illumina questa era. (1, 6-9)

** Questo termine, riferito all'Apocalisse di Giovanni, indica il penultimo dei "Sette Sigilli", che devono essere intesi come simboli di 7 epoche all'interno delle 3 ere della storia della salvezza (per ulteriori dettagli si veda il cap. 38).*

37. Solo pochi riuscirono a percepire veramente la presenza dell'inviato di Dio. Ancora una volta egli fu la voce che gridava nel deserto e, di nuovo, preparò il cuore degli uomini per l'imminente venuta del Signore. Così il Sesto Sigillo fu aperto, ne rivelò il contenuto e si riversò sull'umanità come un fiume di giustizia e di luce. In questo modo si adempirono molte promesse e profezie.

38. Elia, come Gesù e Mosè, illuminò gli occhi del vostro spirito affinché poteste vedere il Padre. Mosè vi insegnò: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Gesù vi disse: «Amatevi gli uni gli altri!». Elia vi comandò di avere sempre più compassione per i vostri prossimi e aggiunse subito: «e vedrete mio Padre in tutta la sua gloria» (81, 36-37).

39. Quando l'oscurità che avvolge l'umanità si dissolverà e nelle anime

farà luce, esse percepiranno la presenza di una nuova era, perché Elia è tornato tra gli uomini.

40. Ma poiché questi non erano in grado di vederlo, era necessario che il suo Spirito si manifestasse attraverso la comprensione umana e che si mostrasse ai veggenti in quella figura simbolica del profeta Elia: sopra le nuvole nel suo carro di fuoco.

41. Elia è venuto in questo tempo come precursore per preparare la mia venuta. È venuto come profeta per annunciarvi la nuova era con le sue lotte e le sue prove, ma anche con la saggezza delle sue rivelazioni. Egli viene con il suo carro di luce per invitarvi a salire su di esso, per trasportarvi al di sopra delle nuvole e condurvi alla Patria Spirituale, dove regna la pace. Abbiate fiducia in lui come nel Buon Pastore, seguitelo spiritualmente, come il popolo seguì Mosè nel "Primo Tempo". Pregate affinché vi aiuti nell'adempimento del vostro incarico, e se volete emularlo, fatelo. (31, 58-59)

42. Elia, uno spirito di grande potere che non è stato riconosciuto dall'umanità, è sempre stato il mio precursore. Oggi è venuto ancora una volta per preparare i Marcati*, che Mi hanno servito come portavoce, così come tutti gli uomini.

** I Segnati (in spagnolo: marcados) o Sigillati (Apocalisse di Giovanni, cap. 14, 1-5) sono gli eletti da Cristo, che hanno ricevuto da Lui il segno*

della Divina Trinità sulla fronte. (Per ulteriori dettagli, vedi cap. 39, ultima sezione)

43. Se vi preparate e studiate i Miei insegnamenti per conoscere la Mia volontà, Elia vi verrà in aiuto e sarà per voi sostegno e amico.

44. Elia è un raggio divino che illumina e guida tutti gli esseri e li conduce a Me. Amatelo e veneratelo come vostro precursore e intercessore. (53, 42-44)

45. Il profeta Elia, il precursore, l'araldo del «Terzo Tempo», intercede per il suo gregge, prega per coloro che non sanno pregare e copre con il suo mantello le macchie del peccatore nella speranza del suo rinnovamento. Elia sta preparando le sue schiere, i suoi eserciti, per combattere le tenebre generate dall'ignoranza, dal peccato, dal fanatismo e dal materialismo dell'umanità. (67, 60)

46. Ora è compito di tutti coloro che sono già preparati e risvegliati annunciare la liberazione del mondo. Ricordate che Elia, il Promesso per questo tempo, sta attualmente preparando tutto per salvare le nazioni della terra, schiavizzate dal materialismo, dal potere del Faraone, come un tempo fece Mosè in Egitto con le tribù d'Israele.

47. Dite ai vostri simili che Elia si è già manifestato attraverso la facoltà intellettuale umana, che la sua presenza è stata nello Spirito e che continuerà a illuminare il cammino

di tutti i popoli affinché possano progredire.

48. Il vostro Pastore ha il compito di ricondurre tutte le creature sulla loro vera via, indipendentemente dal fatto che essa appartenga al regno spirituale, morale o materiale. Perciò vi dico che saranno benedette le nazioni che attraverso Elia riceveranno la chiamata del loro Signore, poiché rimarranno unite dalla legge della giustizia e dell'amore, che porterà loro la pace come frutto della loro comprensione e della loro fratellanza. Così unite, saranno condotte sul campo di battaglia, dove combatteranno contro la corruzione, il materialismo e la menzogna.

49. In questa lotta, gli uomini di questo tempo sperimenteranno i nuovi miracoli e comprenderanno il senso spirituale della vita — quello che parla di immortalità e di pace. Smetteranno di uccidersi a vicenda, perché riconosceranno che ciò che devono distruggere è la loro ignoranza, il loro egoismo e le passioni corruttrici da cui sono scaturite le loro cadute e le loro miserie — sia materiali che spirituali. (160, 34-36)

50. Elia è il raggio di Dio, con la cui luce scaccia le vostre tenebre e vi libera dalla schiavitù di questo tempo, che è quella del peccato, e che guiderà la vostra anima attraverso il deserto, finché non giungerà alla "Terra Promessa" nel seno di Dio. (236, 68)

Capitolo 3 – Il Sole spirituale del ritorno di Cristo

La venuta del Signore

1. Sono presente nell'umanità in un'epoca in cui nuove scoperte hanno trasformato la vita degli uomini, e rendo tangibile la mia presenza tra voi con la stessa umiltà che un tempo avete conosciuto in Me.

2. Il "Verbo" di Dio non si è fatto nuovamente uomo, Cristo non è nato di nuovo nella miseria di una stalla — no; poiché non è più necessario che un corpo testimoni la potenza di Dio. Se gli uomini pensano che questo corpo qui sia il Dio venuto al mondo, si sbagliano. La presenza di Dio è spirituale, universale, infinita.

3. Se tutto ciò che gli uomini hanno conquistato in questo tempo fosse nei limiti del giusto, del lecito e del bene, non sarebbe stato necessario che lo scendessi per parlare nuovamente a voi. Ma non tutte le opere che questa umanità Mi offre sono buone: ci sono molte trasgressioni, molte ingiustizie, molte deviazioni e malefatte. Perciò era necessario che il mio amore premuroso risvegliasse l'uomo proprio quando era più immerso nel suo lavoro, per ricordargli quali doveri

ha dimenticato e a Chi deve tutto ciò che è e ciò che sarà.

4. Per rendermi udibile a un'umanità materializzata, che non poteva percepirmi da spirito a spirito, ho dovuto avvalermi dei suoi doni e delle sue capacità spirituali per manifestarmi attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo.

5. La spiegazione del perché «scendo» per comunicarmi a voi è questa: poiché non siete stati in grado di elevarvi per dialogare con il vostro Signore da spirito a spirito, ho dovuto scendere di un gradino più in basso, cioè dal spirituale, dal divino, dove voi non potete ancora giungere. Ho dovuto quindi avvalermi del vostro organo intellettuale, che ha sede nel cervello dell'uomo, e tradurre la mia ispirazione divina in parole umane e suoni materiali.

6. L'uomo ha bisogno di una conoscenza più ampia, ed è Dio che viene all'uomo per affidargli la saggezza. Se il mezzo scelto per il mio breve messaggio attraverso l'organo della ragione di questi portavoce non vi sembra degno, vi dico in verità che il messaggio che viene dato attraverso di loro è molto grande. Avreste preferito che il mio annuncio agli uomini avvenisse con sfarzo e cerimonie che avrebbero fatto impressione, ma che in realtà, dal punto di vista

dello Spirito, sarebbero state vane, perché prive di vera luce.

7. Avrei potuto venire tra fulmini e tempeste per rendere tangibile la mia potenza; ma quanto sarebbe stato facile allora per l'uomo riconoscere che era giunta la presenza del Signore! Ma non credete che allora la paura sarebbe tornata nei vostri cuori, insieme all'idea di qualcosa di incomprensibile? Non credete che ogni sentimento d'amore verso il Padre si sarebbe trasformato solo in paura della Sua giustizia? Ma sappiate che Dio, sebbene sia Potenza onnipotente, non vi sconfiggerà con questo potere, non si imporrà attraverso di esso, ma attraverso un altro potere, e questo è quello dell'amore.

8. È lo Spirito Divino che oggi parla all'Universo. È Lui che porta luce in tutto ciò che in altri tempi non avete riconosciuto chiaramente. È l'alba di un nuovo giorno per tutti gli uomini, poiché Egli vi libererà dalle false paure, eliminerà i vostri dubbi, per rendere libere la vostra anima e la vostra mente.

9. Vi dico: dopo aver conosciuto l'essenza dei miei insegnamenti e la giustizia delle mie leggi, riconoscerete anche i limiti che le vostre concezioni vi hanno imposto e che vi hanno impedito di andare oltre una scarsa conoscenza della verità.

10. Non sarà più la paura o il timore della punizione a impedirvi di indagare, di scoprire. Solo se vorrete davvero conoscere ciò che per voi è incomprendibile, la vostra coscienza vi impedirà di procedere; poiché dovete sapere che all'uomo non spetta tutta la verità e che egli deve coglierne solo la parte che gli compete.

11. Popolo: se la mia venuta è stata annunciata come se fosse avvenuta in mezzo a guerre, forze della natura scatenate, pestilenze e caos, ciò non è avvenuto perché lo vi avessi portato tutto questo; è avvenuto perché la mia presenza sarebbe stata di aiuto all'umanità proprio in quell'ora di crisi.

12. Ecco ora l'adempimento di tutto ciò che è stato detto sul mio ritorno. Io vengo agli uomini mentre un mondo lotta con la morte e la terra, nel suo agone, trema e si scuote per aprire la strada a una nuova umanità. Perciò la chiamata di Dio nel "Terzo Tempo" è una chiamata d'amore, un amore che porta in sé e ispira giustizia, fratellanza e pace.

13. La Parola di Cristo germogliò un tempo nei suoi discepoli, e nel popolo che li seguì il suo seme crebbe. Il suo insegnamento si diffuse e il suo significato si estese in tutto il mondo. Così si diffonderà anche questo insegnamento odierno, che sarà

accolto da tutti coloro che sono in grado di percepirlo e comprenderlo. (296, 17-27, 35)

Tutti gli occhi mi vedranno

14. Gesù disse ai Suoi discepoli: «Sarò lontano da voi solo per poco tempo — tornerò». In seguito fu loro rivelato che il loro Maestro sarebbe venuto «sulla nuvola», circondato da angeli, e avrebbe mandato raggi di luce sulla terra.

15. Eccomi ora «sulla nuvola», circondato dagli angeli, che sono gli esseri spirituali che si sono manifestati tra voi come messaggeri della mia Divinità e come vostri buoni consiglieri. I raggi di luce sono la mia Parola, che vi porta nuove rivelazioni, che inonda di saggezza ogni facoltà intellettuale.

16. Beati coloro che hanno creduto senza vedere, poiché sono loro che sentono la mia presenza. (142, 50-52)

17. L'uomo scoprirà la verità per mezzo del suo spirito, tutti percepiranno la mia presenza; poiché vi ho già detto a suo tempo che ogni occhio Mi vedrà quando sarà giunto il momento.

18. Ebbene, questo tempo in cui vivete è proprio quello annunciato dalla mia Parola e dai miei profeti dei tempi passati, in cui tutti gli uomini Mi vedranno per mezzo delle sensazioni e delle capacità del loro spirito.

19. Non sarà necessario che Mi vedano in una forma umana limitata per poter dire di averMi visto, ma basterà che il loro spirito Mi senta e la loro intelligenza Mi comprenda per poter dire in tutta verità di averMi visto.

20. L'amore, la fede e l'intelligenza possono vedere infinitamente più lontano di quanto possano fare i vostri occhi. Perciò vi dico che non è necessario che io limiti la mia presenza alla forma um e o a qualche figura simbolica per far sì che Mi vediate.

21. Quanti di coloro che Mi videro in quel "Secondo Tempo" o che camminarono con Me non sapevano nemmeno chi fossi. Quanti invece, che non ne sapevano nulla quando nacqui come uomo, Mi videro nello spirito, Mi riconobbero dalla mia luce e gioirono della mia presenza grazie alla loro fede.

22. Aprite tutti i vostri occhi e dimostrate con la vostra fede che siete figli della Luce. Tutti voi potete vedermi, ma per questo è indispensabile che abbiate buona volontà e fede. (340, 45-51)

23. Vi dico: se questa umanità, a causa della sua mancanza di amore, del suo allontanamento dalla giustizia e dal bene, dovesse essere ancora più contraria a Me, io apparirò sulla sua via in tutta la mia gloria, come feci davanti a Saulo, e le farò udire la mia voce.

24. Allora vedrete come molti di coloro che — senza rendersene conto — Mi hanno perseguitato, trasformati e illuminati, si metteranno in cammino per seguirMi sulle vie del bene, dell'amore e della giustizia.

25. A loro dirò: Fermatevi, viandanti, e bevete da questa fonte di acqua cristallina. Riposatevi dal gravoso viaggio della vita che vi ho imposto. Affidatemi le vostre preoccupazioni e permettete che il mio sguardo penetri nel profondo della vostra anima, poiché voglio riempirvi di grazia e confortarvi. (82, 46)

26. Il mio amore farà vibrare le corde più sensibili dei vostri cuori. Ma sarà l'armonia con la vostra coscienza a farvi udire il mio concerto divino, e molti di voi Mi vedranno nella forma spirituale di Gesù.

27. Devo farvi notare che la figura di Gesù non è il modo più perfetto in cui Mi vedrete. Quando in tempi passati vi dicevo: «Tutti gli occhi Mi vedranno», vi facevo capire che tutti voi riconoscerete la verità, anche se devo dirvi che Mi limiterò in base allo sviluppo di ciascuna anima. Ma quando salirete la scala verso la perfezione, Mi vedrete certamente in tutta la mia gloria.

28. Non cercate ora di immaginarmi in alcun modo. Considerate: se il vostro spirito,

sebbene limitato, è essenza, è luce — quale forma potrebbe allora avere lo Spirito Universale del vostro Signore, che non ha né inizio né fine? Lasciate l'insondabile all'interno del mio Libro della Divina Saggezza. (314, 69-70)

29. Nella mia Parola del "Secondo Tempo" vi feci sapere che sarei tornato nuovamente da voi, che le mie schiere spirituali sarebbero scese con Me. Ma l'umanità non ha compreso e interpretato correttamente il senso della mia Parola.

30. Perciò ogni comunità religiosa Mi aspetta in mezzo a sé, perciò si aspettano di vederMi con i loro occhi mortali; ma coloro che ora Mi aspettano in questo modo sono gli stessi che un tempo negarono che Gesù fosse il Messia e Lo considerarono un sognatore.

31. Oggi dico a voi, miei discepoli: verrà il momento in cui Mi vedrete in tutta la mia gloria. In quel tempo la terra e i suoi abitanti saranno purificati e la virtù e la bellezza dell'anima saranno restaurate. Il dolore scomparirà e tutto sarà beatitudine, sarà un "giorno" infinito, senza fine per voi. Non volete vedere questi miracoli? Non volete che i vostri figli dialoghino con il mio Spirito e possano creare, liberi dal peccato, un mondo di pace? (181, 74, 81)

32. Se l'umanità avesse saputo comprendere le profezie del Primo e del «Secondo Tempo», non sarebbe disorientata di fronte alla loro realizzazione. Lo stesso accadde nel «Secondo Tempo», quando il Messia nacque tra gli uomini, così come sta accadendo ora che Io sono venuto nello Spirito.

33. Il significato del mio insegnamento è lo stesso in entrambi i tempi. Esso vi prepara affinché facciate di questa vita una dimora amorevole, anche se effimera, dove gli uomini si considerino e si trattino come fratelli e sorelle e si scambino il calore della vera fratellanza.

34. Preparete anche l'anima ad entrare, dopo questa vita, in quei mondi o dimore che il Signore tiene pronti per i Suoi figli. Il mio desiderio è che, quando vi arriverete, non vi sentiate estranei, ma che la vostra spiritualizzazione e la vostra conoscenza interiore vi facciano vedere tutto ciò che incontrerete come se foste già stati lì in precedenza. In questo ci sarà molta verità, se già qui siete in contatto con lo spirituale per mezzo della preghiera. (82, 9-10)

35. Io sono il viandante che bussa alle porte dei vostri cuori. Io busso e voi non sapete chi sia; voi aprite e non Mi riconoscete. Sono come il viandante che arriva in un

villaggio e non ha nessuno che lo conosca, come lo straniero che entra in un paese straniero e non viene compreso nella sua lingua . Così Mi sento tra voi. Quando sentirete la mia presenza? O uomini, quando Mi riconoscerete, così come a suo tempo Giuseppe fu riconosciuto dai suoi fratelli in Egitto? (90, 1)

Capitolo 4 – L'insegnamento attraverso le rivelazioni divine

La fonte delle rivelazioni

1. Vi parla il «Verbo» che era sempre in Dio, lo stesso che era in Cristo e che oggi conoscete tramite lo Spirito Santo; poiché il «Verbo» è parola, è legge, è messaggio, è rivelazione, è saggezza. Se avete udito la «Parola» attraverso le parole di Cristo e ora la ricevete per ispirazione dello Spirito Santo — in verità vi dico che è la voce di Dio che avete udito. Poiché c'è un solo Dio, una sola Parola e un solo Spirito Santo. (13, 19)

2. Sapete qual è l'origine di quella Luce che risiede nelle parole pronunciate dalle labbra di chi le pronuncia? La sua origine è nel Bene, nell'Amore divino, nella Luce Universale che emana da Dio. È un raggio o una scintilla di quella Luce Totale che vi dà la vita — è parte della forza infinita che muove ogni cosa e attraverso la quale tutto

vibra, pulsa e segue incessantemente il proprio corso. È ciò che voi chiamate radiazione divina, è la luce dello Spirito Divino che illumina e anima le anime. (329, 42)

3. In questo momento vi parla Colui che è sempre venuto in vostro soccorso: Cristo, la Promessa Divina, diventato uomo in Gesù nel “Secondo Tempo”, la Parola Divina diventata parola umana; lo Spirito dell'Amore, della Luce, della Saggezza, racchiuso in un raggio che, attraverso lo Spirito, tocca l'anima e l'intelletto dell'uomo per insegnargli a trasmettere i miei pensieri. (90, 33)

4. Io sono Cristo, che in questo mondo è stato perseguitato, bestemmiato e reso imputato. Dopo tutto ciò che Mi avete fatto in Gesù nel “Secondo Tempo”, vengo a voi per dimostrarvi ancora una volta che vi ho perdonato e che vi amo.

5. Mi avete inchiodato nudo alla croce, e allo stesso modo torno da voi; poiché non nascondo ai vostri occhi il mio Spirito e la mia Verità dietro il velo dell'ipocrisia o della menzogna. Ma affinché possiate riconoscermi, dovete prima purificare il vostro cuore. (29, 27-28)

6. Oggi vi dico: ecco il Maestro — colui che gli uomini chiamavano il Rabbi della Galilea. Vi do l'insegnamento eternamente valido, l'insegnamento dell'amore. Il banchetto al quale vi invito oggi è spirituale, così come lo sono il pane e il vino dell' . Ma oggi come un

tempo e come sempre, lo sono la Via, la Verità e la Vita. (68, 33)

I luoghi delle rivelazioni e i destinatari dei messaggi

7. Ricordate che Io sono la “Parola” del Padre; che l’essenza divina che ricevete in questa Parola è luce di questo Spirito Creatore; che in ciascuno di voi ho lasciato una parte del mio Spirito.

8. Ma quando vedete la povertà che circonda la moltitudine che Mi sta ascoltando in questo momento, e la modestia della sala in cui vi siete riuniti, Mi chiedete in silenzio: "Maestro, perché in questo tempo non hai scelto per la Tua manifestazione uno di quei grandi templi o cattedrali, dove Ti sarebbero stati offerti altari ricchi e cerimonie solenni, degne di Te?"

9. Rispondo a quei cuori che pensano così del loro Maestro: non sono gli uomini ad avermi condotto a questa povertà. Sono stato io stesso a scegliere, per la mia missione, l’umile dimora in quel povero sobborgo della vostra città, per farvi comprendere che non sono i tributi materiali o le offerte esteriori che cerco da voi, ma al contrario: Sono tornato proprio per predicare ancora una volta l’umiltà, affinché in essa troviate la spiritualizzazione. (36, 24-25)

10. Alcuni non credono alla mia presenza perché oppongono a ciò la miseria e l’umiltà di questi luoghi di raduno e l’insignificanza dei portavoce attraverso i quali Mi

manifesto. Ma se coloro che dubitano in questo modo studiassero la vita di Cristo, riconoscerebbero che Egli non ha mai cercato sfarzi, omaggi o ricchezze.

11. Questi luoghi possono essere poveri e modesti come la stalla e la paglia su cui sono nato allora. (226, 38-39)

12. Non pensate che Io abbia scelto questa nazione solo all’ultimo momento per la mia nuova manifestazione. Tutto era già previsto dall’eternità. Questo suolo, questa razza, le vostre anime sono state preparate da Me, così come il tempo della mia presenza era stato predeterminato dalla mia volontà.

13. Ho deciso di iniziare le mie manifestazioni tra gli ultimi, tra coloro che hanno conservato puri la mente e l’anima. In seguito ho permesso che tutti venissero a Me, poiché alla mia tavola non vi sono né differenze né favoritismi. La mia Parola inviata a questo popolo era semplice e modesta nella sua forma, accessibile a voi, ma il suo significato, pieno di chiarezza, era profondo per il vostro spirito, perché Io, sebbene sia il rifugio di ogni conoscenza, mi esprimo e mi manifesto sempre in modo semplice e chiaro. Io non sono un mistero per nessuno ; il segreto e il mistero sono figli della vostra ignoranza. (87, 11-12)

14. I primi che Mi ascoltarono trattarono la mia opera come un albero, tagliandone i primi rami per

trapiantarli in diverse regioni. Alcuni interpretarono bene i miei insegnamenti, altri si smarrirono.

15. Erano piccoli i gruppi che si riunivano all'ombra delle misere sale di riunione. Ma quando questi divennero più numerosi e le folle si ingrossarono, li esortai a unirsi, affinché tutti si riconoscessero come discepoli di un unico Maestro e praticassero l'insegnamento allo stesso modo; affinché il seme non fosse seminato secondo il capriccio degli "operai"*, ma secondo la volontà divina.

** Riferimento alla parabola di Gesù sui "lavoratori nella vigna".*

16. Davanti all'Arca Spirituale della Nuova Alleanza, le folle giurarono sottomissione, obbedienza e buona volontà; ma quando gli uragani e i cicloni si abbattono con forza e sferzavano i rami dell'albero, alcuni si indebolirono, mentre altri rimasero saldi e incrollabili, insegnando ai nuovi "operai" a coltivare i "campi".

17. Alcuni, che avevano riconosciuto la grandezza di questa rivelazione, intendevano penetrare nei miei misteri più di quanto sia mia volontà, per appropriarsi di una conoscenza e di un potere che li rendesse superiori agli altri; ma ben presto si trovarono di fronte alla mia giustizia.

18. Altri, che non hanno saputo scoprire la grandezza di quest'opera nella sua purezza, nella sua semplicità, hanno preso in prestito

da sette e chiese riti, simboli e cerimonie, perché pensavano di conferire così solennità alle mie manifestazioni. (234, 27-30)

19. Da quando questa manifestazione ha cominciato a rivelarsi, il vostro spirito è stato illuminato dal mio insegnamento, sebbene si siano manifestati anche dei miscredenti — sia tra coloro che hanno coltivato l'intelletto, sia tra gli incolti e gli ignoranti.

20. Quanti argomenti per negare questa rivelazione! Quanti tentativi di distruggere questa Parola! Ma nulla ha fermato il corso del mio messaggio — al contrario: quanto più si è combattuta quest'opera, tanto più si è accesa la fede degli uomini, e quanto più il tempo passava, tanto più cresceva il numero di coloro attraverso i quali trasmetto la mia Parola.

21. Che cosa si può imparare da ciò? Che il potere umano non sarà mai in grado di impedire al potere divino di realizzare i propri disegni.

22. Quando il popolo si riuniva all'interno di questi luoghi di incontro, lo faceva sempre senza timore del mondo, sempre pieno di fiducia nella mia Presenza e nella mia protezione, e lo gli ho dimostrato che la sua fede era fondata sulla verità. (329, 28-30, 37)

23. In questa comunità nacque un nuovo gruppo di apostoli, composto da cuori semplici e umili, ma pieni di amore e di fede per seguirmi. Naturalmente, tra loro non mancava

un nuovo Tommaso, che doveva vedere per credere alla mia presenza — un nuovo Pietro, che, pur credendo in Me, Mi avrebbe rinnegato per paura degli uomini, e un nuovo Giuda Iscariota, che Mi avrebbe tradito vendendo la mia Parola e la mia Verità per denaro e lusinghe.

24. Le schiere che formano questo popolo si moltiplicavano continuamente e si ramificavano attraverso città, campagne e villaggi; e da questo popolo sorsero apostoli della verità e della rettitudine, operai abnegati e pieni di zelo nell'insegnamento del loro Signore, e profeti dal cuore puro che dicevano la verità. (213, 72-73)

25. Nella mia nuova rivelazione ho cambiato tutto: i luoghi e i mezzi di manifestazione, per eliminare l'ignoranza, l'errore e la falsa interpretazione che sono stati attribuiti alle mie precedenti rivelazioni. Come il sole sorge a est e lo vedete a mezzogiorno nel punto più alto, per poi osservarlo tramontare a ovest, così la luce del mio Spirito si è spostata nel corso del tempo da est a ovest, affinché non limitiate la mia gloria e la mia potenza a determinati luoghi, persone o razze. (110, 9)

26. Mi basta che Mi ascoltino in pochi, poiché domani essi ne porteranno testimonianza ai loro simili. So che se avessi chiamato tutti gli uomini, la maggior parte non sarebbe venuta, perché sono assorbiti dagli affari del mondo. Mi

rinnegherebbero e impedirebbero alle persone di buona volontà di venire ad ascoltarmi.

27. Qui, nell'isolamento di questi luoghi insignificanti in cui Mi manifesto, faccio germogliare il mio seme. Unisco i cuori semplici in comunità, e quando sono lontani dal frastuono della vita materialistica, parlo loro dell'amore, dell'Eterno, dello Spirito, dei veri valori umani e spirituali, con cui faccio sì che contemplino la vita attraverso lo Spirito e non attraverso i sensi.

28. Questi cuori di bambini li chiamo discepoli, e loro, che non hanno mai posseduto nulla, che non sono mai stati considerati dai loro simili, si sono riempiti di soddisfazione per essere stati chiamati da Me e sono risorti a una nuova vita. Si sono elevati con la convinzione e l'euforia di poter essere utili al prossimo, perché il Signore ha posto in loro le Sue rivelazioni e ha mostrato loro la via dell'amore.

29. Alcuni potrebbero rinnegarli e deriderli perché si definiscono discepoli di Gesù — ma in verità vi dico che, anche se questa grazia venisse loro negata, continueranno ad essere miei discepoli. (191, 33-36)

30. Il mondo attende che la mia voce lo chiami; il cuore degli uomini, sebbene morto alla fede, attende che la voce di Cristo si avvicini a lui e gli dica: «Alzati e cammina».

31. I «morti», i «ciechi», i malati e i reietti formano un popolo molto